



creatuse

**GUIDA:
L'OPEN SPACE TECHNOLOGY
ED IL
WORLD CAFÈ
PER STILI DI VITA URBANI DI CONDIVISIONE**

*Questo progetto è finanziato dalla Commissione europea.
L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione e la Commissione/Agenzie Nazionali
declinano ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.*



Erasmus+

Indice

Introduzione	4
Capitolo 1: Open Space Technology	6
1. Introduzione: Cos'è la Open Space Methodology?.....	6
2. La Storia.....	7
3. La Filosofia.....	7
4. I Quattro Principi dell'Open Space Technology	8
5. Come funziona l'Open Space Technology?.....	8
5.1 Impostazione di un evento Open Space: una guida passo-dopo-passo	9
5.2 Il Processo Open Space	12
5.3 Sintesi dell'Open Space Technology	14
6. Esempi di incontri Open Space	16
Capitolo 2: Open Space Technology per stili di vita urbani di condivisione	17
1. Introduzione all'Open Space Technology per stili di vita urbani di condivisione	17
1.1 Processo politico e ruolo dell'Open Space Technology	18
1.2 Casi di Studio.....	18
2. Open Space Technology - uno strumento per lo sviluppo alternativo delle aree urbane.....	21
2.1 Open Space Technology è collaborazione	21
2.2 Open Space Technology è auto-organizzazione	21
2.3 Caso Studio.....	21
3. Conferenze in Open Space Technology	23
3.1 Casi di Studio.....	23
4. Conclusioni	26
Capitolo 3: La metodologia del World Café	27
1. Le origini del World Café.....	27
2. Cos'è la metodologia del World Café?.....	27
2.1 Le Caratteristiche del World Café	30
3. Principi del World Café	30

3.1 Principio 1: Definire il contesto.....	31
3.2 Principio 2: Creare uno spazio ospitale.....	31
3.3 Principio 3: Affrontare le questioni che contano.....	33
3.4 Principio 4: Incoraggiare il contributo di ciascuno.....	34
3.5 Principio 5: Connettere persone ed idee diverse	35
3.6 Principio 6: Ascoltare insieme per cogliere intuizioni e domande profonde.....	36
3.7 Principio 7: Rendere visibile l'apprendimento collettivo.....	37
4. Conclusioni.....	38
Capitolo 4: Il metodo del World Café per gli stili di vita urbani.....	39
1. Introduzione.....	39
2. I ruoli nel World Café	39
3. L'etichetta o i principi guida del World Café.....	42
4. Come creare l'atmosfera del World Café	43
5. Alcuni sostenitori del metodo del World Café per gli stili di vita urbani	45
6. Examples of successful use of World Café Methodology in Urban Lifestyles	48
7. Conclusion.....	52
References.....	53
Web Content	54
Credits.....	55

INTRODUZIONE

Questa Guida interattiva introduce due differenti strumenti innovativi per gestire questioni complesse e in particolare per diffondere stili di vita urbani sostenibili.

Si tratta dell'Open Space Technology e del World Café Method.

Il concetto che sottende questa guida è che, per trovare un modo di ripensare e dibattere degli attuali stili di vita, che, in molti casi, sono insostenibili, occorre adottare delle nuove forme di collaborazione. In ogni caso, un cambiamento sostanziale in questa direzione richiede approcci innovativi, di carattere inter-disciplinare e operanti su molteplici livelli organizzativi. La complessità dei problemi odierni richiede un approccio più efficace ed efficiente rispetto a quelli convenzionali a causa sia del mutato panorama socio-economico che della necessità di fornire risposte ai bisogni sociali, frammentati e diversificati, delle società moderne.

Le due metodologie esplorate in questa Guida cercano di stimolare il pensiero creativo su alcuni argomenti quali l'urbanizzazione, la cittadinanza attiva, la sostenibilità e il consumismo.

I partner di questo progetto considerano i succitati approcci come mezzi importanti per coinvolgere ed attivare la cittadinanza nelle aree urbane – in quanto rappresentano una modalità importante per poter discutere su alcuni argomenti con un approccio informale e più efficace.

La Guida introduce prima l'Open Space Technology, nota anche come Open Space Methodology nel **Capitolo 1**, un nuovo metodo per gestire le “non-conferenze”, come spesso vengono denominate. Tale tecnologia è, in effetti, un metodo innovativo di organizzare conferenze ed incontri su larga scala, incontri in cui viene completamente rovesciato il ruolo tra relatore e pubblico. I partecipanti collaborano per definire l'agenda e per fornire il loro contributo all'evento. Queste non-conferenze, quindi, fondate su una maggiore partecipazione e una più profonda comunicazione tra le persone, diventano più efficaci indipendentemente dal contesto e dal ruolo dei partecipanti, creando un alto livello di condivisione e di interazione che oltrepassa i confini delle relazioni tradizionali.

Le conferenze in Open Space possono favorire una maggiore comprensione, di tipo multi-livello, e l'emergere di un maggior numero di idee rispetto ai contesti formali e convenzionali cui si è abituati con le tradizionali conferenze.

Nel **Capitolo 2** l'Open Space Technology viene contestualizzata rispetto ai contenuti del progetto, gli stili di vita urbani e sostenibili, attraverso un'esplorazione della sua efficacia nell'affrontare argomenti complessi e in continua trasformazione.

La Guida, quindi, prosegue con l'introduzione del World Café Method nel **Capitolo 3**, un metodo strutturato per dare vita a conversazioni che hanno lo scopo di facilitare la discussione aperta e di collegare le idee che emergono all'interno di un gruppo, permettendo l'affiorare di una saggezza collettiva o “intelligenza collettiva”. Il metodo succitato si basa sull'idea che i partecipanti si possono muovere tra tavoli diversi, intorno ai quali si discute su determinati argomenti focalizzando la discussione su obiettivi prestabiliti. Viene creato un ambiente simile a quello che si trova nei bar/caffè, che facilita un processo comunicativo aperto e informale. Nel World Café l'obiettivo è l'esplorazione e l'originalità dei temi affrontati piuttosto che la risoluzione dei problemi. Questo metodo è strutturato per favorire la libertà di pensiero e non per trovare soluzioni o risposte

predefinite. La metodologia del World Café può essere utilizzata anche per gli stili di vita urbani alternativi e basati sulla condivisione, facendo sì che persone provenienti da contesti differenti possano discutere insieme su argomenti di comune interesse nella propria area urbana.

Nel **Capitolo 4** verranno esplorate una serie di applicazioni pratiche della metodologia del World Café in contesti urbani basati sulla condivisione.

CAPITOLO 1: OPEN SPACE TECHNOLOGY**1. INTRODUZIONE: COS'È LA OPEN SPACE METHODOLOGY?**

Video by INOVA (in lingua Inglese)

L'Open Space Methodology o Open Space Technology è un metodo innovativo con cui tenere riunioni ed incontri, che capovolge il metodo organizzativo classico. L'approccio tradizionale relatore-pubblico viene rimpiazzato da un approccio post-moderno, che invita tutti i partecipanti a diventare relatori. Non esiste un programma strutturato, un'agenda predefinita e neanche una gerarchia nell'ordine degli interventi. Nell'Open Space Technology l'enfasi è posta sulla partecipazione collettiva, poiché tutti hanno la possibilità di partecipare in condizioni di parità (1). Per tale ragione le conferenze in Open Space sono spesso denominate "non-conferenze".



L'Open Space Technology è un metodo che funziona maggiormente con gruppi numerosi (da 8 a 200 partecipanti). Questo metodo finora è stato applicato in molti Paesi, con particolare riguardo a problemi complessi, come ad esempio la pianificazione urbana, le questioni ambientali, i cambiamenti in corso ecc. L'Open Space Technology crea le condizioni per un processo dinamico, semplice, ma efficace di discussione e di cooperazione. Ogni singolo partecipante contribuisce con la propria esperienza e le proprie conoscenze influenzando il risultato finale. Tutte le persone coinvolte partecipano attivamente e parlano tra di loro a prescindere dal contesto e dal ruolo; si crea un alto livello di interazione e di connessione tra i partecipanti. A causa di questi fattori, le conferenze in Open Space Technology consentono un'analisi più approfondita, su diversi livelli di comprensione, delle questioni in gioco oltre che l'emergere di una molteplicità di idee e di prospettive diverse. (1)

2. LA STORIA

L'Open Space Technology è stata introdotta da Harrison Owen negli anni '80 dello scorso secolo.

Dopo aver organizzato una conferenza, Owen ha scoperto che i partecipanti consideravano la pausa caffè la parte più interessante del programma, in quanto vi avvenivano gli incontri più creativi. Le conversazioni più importanti avvenivano proprio durante gli spazi vuoti del programma ufficiale. Owen, quindi, volle utilizzare la 'pausa-caffè' alla base di un nuovo metodo.

Il segreto del successo della 'pausa caffè' risiede nel fatto che si può parlare con chi si desidera, su argomenti cui si tiene e fintanto che si ritiene la conversazione interessante. Nel caso in cui non la si ritenga più utile si può andare via. L'Open Space Technology è, quindi, il metodo con il quale si utilizza lo schema della 'pausa-caffè' per ottenere notevoli risultati.

La capacità di un'organizzazione è solo in parte legata alla sua leadership: dipende anche da un grande numero di persone e portatori di interesse. A causa dell'incalzare della complessità dei problemi di oggi, da una parte il tempo a disposizione per trovare delle soluzioni diminuisce, dall'altra cresce la necessità di creare una base di supporto a soluzioni complesse e alle relative strategie di implementazione. Per queste ragioni, è cresciuta la popolarità dell'Open Space Technology come strumento per trovare rapidamente soluzioni a problemi complessi in cui sono coinvolti numerosi. (1) Il tema delle conferenze può andare dalla pace mondiale alle riunioni aziendali, giusto per citarne solo un paio.

3. LA FILOSOFIA

L'Open Space Technology è basato sulla convinzione che tutti i partecipanti contribuiscano alla risoluzione dei problemi, in maniera efficace, solo se il problema è chiaramente delineato e rilevante.

Inoltre, è importante avere uno spazio aperto (Open Space) dove gestire la discussione. Il metodo si fonda sul presupposto che i partecipanti all'incontro possano contribuire più energicamente ed efficacemente nel trovare delle soluzioni solo quando la sfida risulti chiara e il contesto consenta di potersi esprimere liberamente. Tutti i partecipanti sono in grado di influenzare l'agenda dell'incontro

ed i risultati finali sono un'opportunità ed una responsabilità di tutti (2). L'Open Space Technology può essere uno strumento efficace anche per trovare soluzioni a problemi non chiari, in quanto permette di esaminare la questione in una volta sola e da diversi punti di vista.

4. I QUATTRO PRINCIPI DELL'OPEN SPACE TECHNOLOGY

L'Open Space Methodology opera intorno a 4 diversi principi:

Chiunque partecipi è la persona giusta – non si ha bisogno di molte persone, bensì di quelle giuste. Per una buona conversazione, si ha bisogno di un'altra persona con cui condividere la passione. La partecipazione all'Open Space Technology deve rimanere volontaria – solo quelli che hanno a cuore l'argomento contribuiranno attivamente ed efficacemente all'incontro. Potrebbe capitare anche che nessuno partecipi ad uno specifico gruppo o sessione durante l'incontro. (1)

Qualunque cosa accada è la sola cosa che poteva accadere – questo principio si basa sul lasciar perdere le aspettative. Si ricorda ai partecipanti che, anche se a volte si pensa di sapere quale sia la risposta giusta, ci possono essere altre persone in un altro posto che hanno idee e prospettive differenti. Bisogna, quindi, rilassarsi e lasciar fluire la conversazione. (4)

In qualsiasi momento si cominci è il momento giusto – la creatività non si manifesta ad orari prestabiliti. Il reale impatto di questo principio è che la natura e lo spirito creativo appariranno nel momento che per definizione è quello giusto. Quindi, tutti devono essere consapevoli che, anche se un incontro è programmato per un dato periodo, non esiste alcuna garanzia che in quel momento ne venga fuori qualcosa di utile. (1)

Quando è finito, è finito – se dura 10 minuti, va bene. Se non è finito, continua finché non lo è. Questo principio ricorda ai partecipanti che non si può mai sapere quanto tempo ci vorrà per esaminare una questione quando si decide di affrontarla. Quando le argomentazioni e la discussione sono concluse, è necessario pensare alla prossima attività. Non tergiversare sullo stesso argomento solo perché c'è ancora una mezz'ora di tempo a disposizione. Bisogna concentrarsi sul lavoro, non sul tempo. (5)

5. COME FUNZIONA L'OPEN SPACE TECHNOLOGY?

Nelle Conferenze Open Space, gli argomenti sono generalmente identificati durante gli incontri preliminari. Sia l'argomento che l'invito sono formulati in modo tale da consentire di focalizzare gli interventi sull'argomento. L'invito, inoltre, deve evidenziare chiaramente che non si tratta di un incontro convenzionale.

Quando si inizia una Conferenza Open Space, i partecipanti siedono in circolo e senza tavoli. Chi ospita o il facilitatore apre i lavori con brevi e semplici dichiarazioni indicando il tema dell'incontro e chiedendo l'aiuto dei partecipanti nell'affrontare la tematica. Il facilitatore crea l'Open Space e spiega il contesto. I partecipanti preparano l'agenda con un contributo su quello che ritengono più rilevante dal proprio punto di vista. Potrebbero essere idee, proposte, problemi, domande, soluzioni, speranze, preoccupazioni, argomenti pratici o tecnici ecc. Una volta preparata l'agenda dell'incontro,

i partecipanti decidono di quali argomenti desiderano discutere, a quali sessioni iscriversi e, quindi, si avviano i lavori. Una volta terminate le discussioni, viene realizzato un report, che viene messo a disposizione dei partecipanti e che costituisce la base per le successive decisioni e/o implementazioni. Dopo la conferenza Open Space, se non è stato già fatto durante l'incontro, viene analizzato il report e vengono pianificate le attività successive. Se l'incontro dura più di un giorno, le priorità e la pianificazione delle attività successive vengono decise dai partecipanti. (3)

Questo approccio strutturale, meno rigido, nella gestione delle conferenze può consentire più alti livelli di creatività e discussioni più approfondite e dettagliate sugli argomenti. La metodologia Open Space consente a tutti di contribuire ed esporre le proprie idee, ciò si traduce nella possibilità di scegliere tra le diverse prospettive e nella creazione di un dibattito costruttivo. Quest'ultima è una componente che spesso manca nei format delle conferenze tradizionali. L'auto-gestione, la creatività, l'intraprendenza e la fiducia in sé stessi sono alcune delle competenze che vengono immediatamente stimolate nel prendere parte a questa non-conferenza. Non solo si possono condividere le conoscenze tra gruppi variegati di persone, ma si possono anche sviluppare alcune competenze trasversali, che non si possono acquisire durante le conferenze tradizionali. La maggiore difficoltà risiede nel fatto che i partecipanti riescano ad aprirsi durante l'evento e a contribuire attivamente alla discussione. Un altro possibile ostacolo è il potenziale scontro tra i gruppi di discussione; cosa che può essere superata ridefinendo l'ordine del giorno e variando le sessioni di discussione. (3)

LA LEGGE DEI DUE PIEDI

Se, durante l'evento, qualsiasi persona percepisca di non avere più la possibilità di contribuire al dibattito o di apprendere, è libera di muoversi e di aggregarsi ad un altro gruppo di discussione più produttivo. Questa legge consiste nel fatto che, se alcuni partecipanti sono abituati a parlare continuamente senza consentire il dibattito, si potrebbero trovare presto soli, poiché gli altri abbandonano il gruppo. Le discussioni non abbastanza produttive tendono ad interrompersi rapidamente. (2)

5.1 IMPOSTAZIONE DI UN EVENTO OPEN SPACE: UNA GUIDA PASSO-DOPO-PASSO

1. Preparazione

Argomento: cosa si intende ottenere? È meglio esporlo in forma di domanda.

Partecipanti: chi dovrebbe partecipare e come invogliare le persone a partecipare? La risposta è: chiunque tenga a cuore la questione e il fatto di essere interessato sarà sufficiente per garantirne la partecipazione. Le persone giuste per un Evento Open Space sono quelle che desiderano partecipare. L'auto-selezione dei volontari è la regola.

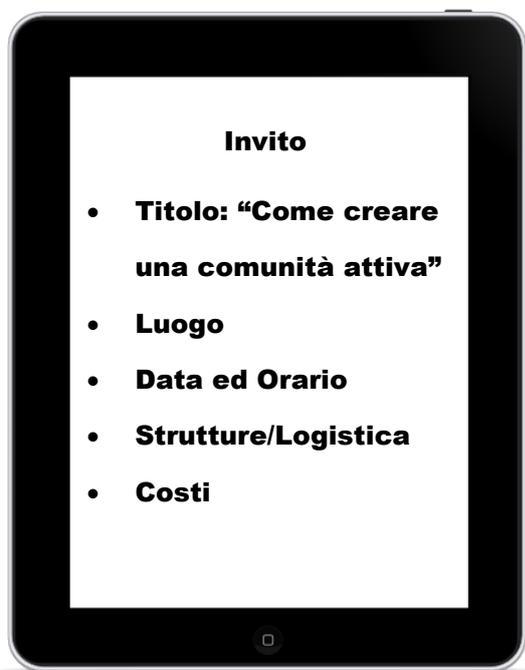
Quantità: la questione è la qualità e non la quantità poiché l'Open Space Technology ha funzionato con gruppi da 5 a 500 persone. La vera domanda è di quante persone si ha bisogno per avere dei buoni risultati.

Responsabilità: assegnare compiti solo a chi è interessato nel portarli avanti.

2. Inviti

Fornire un'agenda non solo non è necessario, ma è impossibile.

Cosa deve contenere l'invito? Deve incuriosire, catturare l'attenzione e stimolare l'immaginazione dei potenziali partecipanti. Non bisogna dimenticare di sottolineare l'originalità e la diversità dell'evento Open Space rispetto a qualsiasi altro evento.



3. Luogo e Tempo

Luogo 

Qualsiasi luogo andrà bene. Non esiste uno spazio “perfetto” o “ideale” per un Open Space. Per esempio, basta una stanza ariosa senza mobili e tavoli con una grande lavagna su cui scrivere il titolo dell'incontro, ad esempio “Come creare una comunità attiva”.

Tempo 

Di quanto tempo si ha bisogno per un Open Space?

- Un'ora come minimo in un piccolo incontro.
- Un giorno intero per entrare completamente nello spirito dell'argomento.

Comunque, gli Eventi Open Space potrebbero durare anche due o tre giorni se, per esempio, si affrontano argomenti complessi e/o con numerosi partecipanti.

La scelta sulla durata, quindi, dipende dai risultati che si intendono raggiungere.

4. Lo staff dei facilitatori

Il ruolo dei facilitatori consiste nel creare il tempo e lo spazio nei quali il gruppo possa esprimere il suo potenziale, per il resto questi saranno presenti, ma invisibili. Un facilitatore avvia l'evento spiegando brevemente come decidere su un determinato argomento e come funziona l'Open Space, poi la sua presenza serve solo a garantire che l'evento fluisca senza intoppi.



Open Space Technology: Facilitatori



5.2 IL PROCESSO OPEN SPACE

1. Iniziazione

L'iniziazione consiste in 4 stadi:

- definizione del tema;
- descrizione del processo;
- apertura del dibattito;
- creazione della bacheca.

In un gruppo di meno di 150 partecipanti, il processo di iniziazione dura circa 1 ora. Al termine dell'ora, le persone dovrebbero essere consapevoli di ciò che stanno facendo e dovrebbero aver deciso l'ordine del giorno.

2. Descrizione del processo

Il processo consiste:

- nella discussione dell'argomento che i partecipanti hanno scelto di trattare e che hanno indicato, insieme al loro nome, su un pezzo di carta fornito dal facilitatore (generalmente sul pavimento al centro della sala);
- nell' esporre, durante le sessioni, la propria idea agli altri partecipanti;
- nell'affissione della propria idea sulla bacheca.

3. Apertura del Dibattito

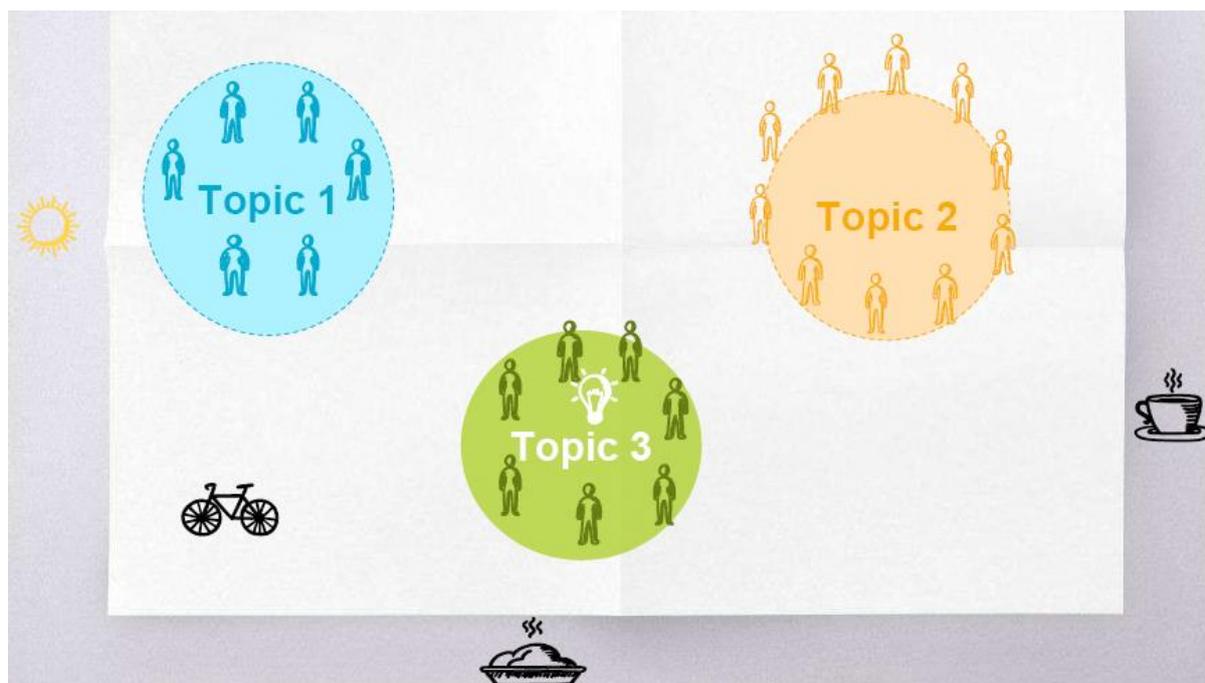
- When participants decide they wish to pursue a particular theme, they give it a short title and post it on the board.
- Any other participant who would like to join in that particular exploration just signs up.
- After a little negotiation at the market place, the time and places are arranged, after that it is up to whoever wants to attend the sessions to turn up.

	1 (Table by the window)	2 (The one with the flowers on)	3 (Side room)	4 (Room upstairs)	5 (Dining room)
10am - 11.30					
11.30am - 1pm					
2pm - 3.30pm					

(Esempio di ordine del giorno di un Open Space)

4. Sessioni

Quando le sessioni iniziano, tutti i partecipanti sono liberi di decidere di quali argomenti vogliono discutere e, quindi, a quali sessioni partecipare. Nel corso dell'evento, le sessioni sono aperte contemporaneamente. Questi gruppi sono interamente autonomi e richiedono un minimo per funzionare.



Ognuno è libero di decidere di partecipare ad una sessione o muoversi verso un'altra sessione, se interessato.

La durata delle sessioni generalmente varia da un gruppo ad un altro. Alcuni gruppi possono discutere a lungo, mentre altri possono terminare presto. Alcuni gruppi accoglieranno molti partecipanti, mentre altri ne potrebbero avere pochi. Alcuni partecipanti potrebbero cambiare frequentemente il gruppo oppure fare una pausa: caffè e cibo devono essere sempre a disposizione.

5. Rapporto finale

Al termine di ciascuna sessione, il gruppo prepara una breve sintesi della discussione e delle proposte. Quest'ultime vengono raccolte in un rapporto finale che, al termine dell'evento, dovrebbe essere messo a disposizione on-line o, in alcuni casi, inviato alle parti interessate.



Condizioni per l' Open Space Technology

Sono state sviluppate diverse modalità di lavoro con gruppi numerosi ed è, quindi, opportuno scegliere il metodo giusto. L'Open Space Technology è il metodo più efficace, ma solo se sono rispettate queste 4 condizioni:

- l'argomento/questione deve essere chiaramente delineato e rilevante;
- la questione deve essere complessa e presentare punti di vista e opinioni diverse;
- la soluzione non è conosciuta;
- la tempistica nell'azione successiva è pressante.

Se queste condizioni non vengono soddisfatte, potrebbe essere praticabile un altro approccio/metodo.

Risultati

Nell'Open Space Technology ci possono essere diverse tipologie di risultato:

- nel **contenuto**, in quanto tutte le questioni rilevanti vengono identificate e discusse e poiché i vari gruppi operano in parallelo, molte possono essere affrontate in breve tempo. Le conclusioni vengono elaborate e riportate immediatamente nel report finale, rendendo facile e rapida la fase successiva di implementazione;
- nelle **relazioni**, in quanto si crea un'intensa attività di networking e relazione, in cui i partecipanti parlano anche con chi generalmente non interagisce;
- nella **motivazione**, in quanto i partecipanti si sentono responsabili dei risultati e questo favorisce la consapevolezza sugli argomenti discussi. Alcuni degli effetti ispiratori generalmente registrati sono la gratificazione, lo spirito giocoso, l'originalità, così come l'emergere di ulteriori riflessioni rilevanti.

5.3 SINTESI DELL'OPEN SPACE TECHNOLOGY

Per riassumere, si può affermare che l'Open Space Technology sia un metodo efficace per collaborare, oltre ad essere uno strumento utile per sviluppare soluzioni a problemi complessi. Attraverso l'Open Space Technology viene incoraggiata la partecipazione attiva, in quanto tutti i presenti hanno eguale diritto nel contribuire ad arricchire le proposte e a formulare le loro argomentazioni, contemporaneamente e liberamente.

La struttura dell'Open Space Technology consiste in gruppi di discussione, che spesso sono influenzati dalla presenza di un grande numero di partecipanti e che costituiscono un grande incentivo a tutti gli interessati. Questo significa che la struttura dell'Open Space Technology ha la capacità di unire gruppi variegati in termini di posizione sociale, etnia, istruzione e cultura.

Gli eventi Open Space sono facili da gestire nonostante siano incredibilmente efficaci nella risoluzione di argomenti complessi. Essi rendono possibile l'incontro tra tutti coloro che sono interessati ad un determinato argomento o tematica, guidando il processo verso dei significativi cambiamenti spesso anche in termini sociali.

Per ricapitolare, le caratteristiche generali dell'Open Space Technology sono:

Responsabilità e partecipazione

Ognuno ha il diritto e la responsabilità di introdurre nuovi contributi nell'ordine del giorno che permettano di far discutere di argomenti altrimenti sconosciuti.

Unità dei gruppi

Un punto a favore dell'Open Space Technology consiste nella capacità di unire gruppi formati da persone diverse in termini di istruzione, etnia, condizioni economiche, opinioni politiche, cultura, posizione sociale ecc.

Utilità della discussione



L'Open Space Technology è uno strumento utile per promuovere la discussione tra gruppi diversi.

Ordine del giorno



In un evento Open Space Technology la discussione è limitata soltanto agli argomenti inseriti nell'ordine del giorno. Tutti gli altri argomenti non devono essere trattati.

Grandi Gruppi



È possibile discutere in grandi gruppi da 5 a 500 persone, o anche in gruppi più numerosi.

Potere delle differenze



L'Open Space Technology è molto utilizzato in situazioni di conflitto, con persone che parlano lingue diverse e portatori di culture diverse.

Ecco un breve cartone animato sull'Open Space Methodology e sul suo funzionamento:



Video: *How Open Space works*

6. ESEMPI DI INCONTRI OPEN SPACE

Ecco di seguito alcuni video che evidenziano e illustrano alcuni aspetti dell'Open Space Technology.

L'arte di ospitare



Open Space Technology – Il potere dell'auto-organizzazione



CAPITOLO 2: OPEN SPACE TECHNOLOGY PER STILI DI VITA URBANI DI CONDIVISIONE

1. INTRODUZIONE ALL'OPEN SPACE TECHNOLOGY PER STILI DI VITA URBANI DI CONDIVISIONE

Questo capitolo si concentrerà su come lo strumento dell'Open Space Technology possa essere utilizzato anche nel processo di sviluppo di pratiche sostenibili e collaborative nelle aree urbane. Come già delineato nel corso di questa guida, questo strumento può essere in effetti utilizzato congiuntamente ad altri per stimolare la cittadinanza attiva, rivedere e discutere degli stili di vita di tipo consumistico e sollecitare pratiche di condivisione.

L'Europa è uno dei luoghi più urbanizzati del globo. Attualmente, più del 75% della popolazione europea vive in città. Per migliorare la vita delle persone che vivono in città, potrebbe essere utile esplorare le opportunità fornite dalla cosiddetta "Sharing Economy" (SE). Come già indicato, ci si riferisce ad un'economia basata sull'accesso piuttosto che sul possesso delle cose e su una vasta rete di persone connesse dalle nuove tecnologie. La finalità è nobile: la SE aiuta l'ambiente, fa risparmiare sui costi e favorisce più strette relazioni tra i membri di una comunità. Comunque, sono presenti alcuni ostacoli. Una delle più grandi sfide da affrontare è il metodo tradizionale di decidere e fare politica. (April Rinne, Quattro passi verso il miglioramento delle nostre città, 6 Aprile 2016).



Video: David Bollier – La città come bene comune

Un elemento chiave per lo sviluppo della SE nelle città è costituito dal fatto di riuscire ad abbozzare strategie e prospettive politiche che tengano conto delle potenzialità di questo tipo di economia e facilitino il coinvolgimento dei cittadini nel processo. A livello mondiale molte città sono pienamente consapevoli di cosa sia la Sharing Economy. È necessario istruire i cittadini, gli innovatori sociali ed i politici sui vantaggi che la SE può apportare allo sviluppo urbano. L'utilizzo e la fruizione di beni comuni come gli spazi pubblici, l'aria e l'acqua sono visti come ostacolo dalla legislazione esistente. Per questo, molte iniziative sugli stili di vita urbani come i giardini urbani, il verde urbano e le cooperative agricole non si sviluppano. La sfida politica verso la SE è grande e complicata, ma risolvibile.

La domanda è: come si può assicurare la partecipazione dei cittadini alla formazione e alla predisposizione di una politica improntata alla SE?

1.1 PROCESSO POLITICO E RUOLO DELL'OPEN SPACE TECHNOLOGY

L'Open Space Technology è da considerarsi come un approccio che facilita lo svolgimento di conferenze, meeting, laboratori o altri incontri che presentano le seguenti caratteristiche:

- Argomenti altamente complessi;
- Gruppi molto diversi;
- Potenziale conflittualità;
- Urgenza decisionale.

Quali sono le possibili applicazioni dell'Open Space Technology per la promozione di stili di vita urbani sostenibili? Qual è il miglior formato da utilizzare?

- Quando è necessario discutere di un argomento difficile – riunire le parti interessate in uno stesso luogo e avviare una discussione di gruppo.
- Per una pianificazione strategica – fissare gli obiettivi e pianificare le azioni future.
- Quando vi è la necessità di condividere o trasmettere conoscenze ed esperienze.
- Quando vi è la necessità di una discussione di gruppo su un argomento “caldo”.
- Quando vi è la necessità di creare reti tra i diversi gruppi, grandi o piccoli.
- Per il team-building, la costruzione del gruppo di lavoro, attraverso discussioni e networking

1.2 CASI DI STUDIO

1.2.1 SVILUPPO DI UN PIANO D'AZIONE PER L'ECONOMIA COLLABORATIVA

Il Consiglio comunale di Barcellona ha implementato dei meccanismi per attivare piani d'azione riguardanti l'economia collaborativa. Nell'ambito della politica improntata alla SE è stato implementato un piano di raccolta di fondi, attraverso una serie di interazioni personali e on-line con una vasta gamma di parti interessate, tra cui i residenti della città, i rappresentanti di vari sistemi di condivisione e le autorità municipali. In primo luogo, è stato costruito un sistema per il finanziamento di iniziative improntate alla SE. Il secondo livello d'azione nella creazione di questo ecosistema ha riguardato i cosiddetti Procomuns. Nel marzo del 2016 è stato lanciato un evento per raccogliere le proposte da inserire nel Piano d'Azione per la città. Quattrocento persone hanno partecipato ed hanno trascorso tre giorni a discutere su come il Consiglio comunale potesse sostenere uno sviluppo comune in una economia di collaborazione. L'evento ha portato alla dichiarazione dei Procomuns contenente ben 120 raccomandazioni innovative di carattere politico.

Fonte: [Procomuns](#)

(by Anna Bergren Miller, Barcelona Crowdsourced its Sharing Economy Policies. Can Other Cities Do the Same?, Shareable)

Video:

[Commons Collaborative Economies](#)

Procomuns: [Commons Collaborative Economies and Public Policies](#)

1.2.2 BILANCIO PARTECIPATIVO E CONSULTAZIONI PUBBLICHE

Esiste un esempio specifico di applicazione dell'Open Space Technology per la discussione delle priorità e degli investimenti pubblici per lo sviluppo locale, grazie al coinvolgimento diretto dei cittadini. La situazione migliore in cui applicare l'Open Space Technology riguarda il "bilancio partecipativo", attraverso cui i membri di una comunità decidono direttamente come spendere parte delle risorse provenienti dalla tassazione locale.

Ciò sembra ovvio e semplice, ma in realtà non lo è. I bilanci pubblici sono sistemi complessi e ci vuole il tempo e il supporto dei cittadini per poter arrivare a decisioni equilibrate nella spesa pubblica. Per questo motivo, il bilancio partecipativo richiede generalmente un ciclo di incontri annuali. I membri di una comunità discutono dei bisogni locali, sviluppano proposte progettuali per soddisfare questi bisogni e, infine, invitano il pubblico a votare la proposta progettuale su cui investire i fondi.

Fonte: [Come avviare un Bilancio Partecipativo nella tua città \(in Inglese\)](#)

Le consultazioni pubbliche, invece, sono un processo di regolamentazione per il quale si richiede l'intervento del pubblico in merito a questioni che lo riguardano. Gli obiettivi principali consistono nel miglioramento dell'efficienza, della trasparenza e della partecipazione pubblica in progetti o nell'elaborazione di leggi e politiche su larga scala. Si tratta di solito di condivisione (rendere noti i temi di una questione importante), di consultazione (un flusso bidirezionale di informazioni con uno scambio di opinione) e di partecipazione (coinvolgimento di gruppi di interesse nella formulazione di politiche o normative).

Fonte: [Wikipedia](#)

1.2.3 BILANCIO PARTECIPATIVO NELLA CITTÀ DI CRACOVIA (POLONIA)

Edizione 2017

Questo caso di studio riguarda un processo complesso, che ha richiesto molto tempo, ma che si è dimostrato efficace e rende i cittadini sempre più attivi e connessi. Il bilancio partecipativo aiuta le persone a riflettere sui propri bisogni, sugli stili di vita e sul proprio ruolo nella società. L'obiettivo di questo progetto pilota era, infatti, l'avvio di un dialogo aperto tra i cittadini ed il governo locale su come investire parte dei fondi pubblici. Questo aspetto è sembrato ovvio per avere un'efficace gestione dei fondi pubblici. Tale forma di consultazione ha portato notevoli benefici. I Consiglieri distrettuali/di quartiere hanno ora consapevolezza dei bisogni reali dei residenti ed hanno anche l'opportunità di incontrare personalmente i propri elettori. Durante questo processo i residenti del quartiere sono stati invitati a partecipare a dei dibattiti pubblici, in cui hanno espresso i problemi da affrontare nel quartiere e hanno proposto delle soluzioni. Le proposte sono state inserite nel bilancio previsionale e dopo una verifica legale e formale, sono state votate dai residenti del quartiere. Durante le votazioni si è registrata un'elevata affluenza alle urne. I progetti selezionati sono stati, quindi, realizzati dal Consiglio distrettuali/di quartiere come investimenti prioritari.

Effetti a breve e a lungo termine:

- ruolo centrale dei cittadini nel piano d'azione politico locale;
- partecipazione pubblica attiva nel distretto/quartiere.

Nonostante una generale bassa partecipazione civica nel sistema polacco, il progetto pilota ha riscosso, invece, un alto interesse di pubblico nel distretto. In ogni incontro, infatti, erano presenti dozzine di persone. Nel processo di votazione finale delle proposte l'affluenza è stata di 644 votanti nel quartiere Bronowice e 1815 nel quartiere Zwierzyniec.

2. OPEN SPACE TECHNOLOGY - UNO STRUMENTO PER LO SVILUPPO ALTERNATIVO DELLE AREE URBANE

2.1 OPEN SPACE TECHNOLOGY È COLLABORAZIONE

L'Open Space Technology è un metodo efficace per favorire la collaborazione e può essere uno strumento utile per sviluppare soluzioni su misura per le comunità in tema di condivisione urbana. La partecipazione attiva è anch'essa fortemente incoraggiata, poiché tutti i membri della comunità hanno lo stesso diritto di contribuire, in determinate situazioni, e formulare soluzioni per la comunità. Data la collaborazione che ne scaturisce, l'Open Space Technology è anche una piattaforma perfetta per costruire un gruppo forte e attivo: una soluzione ideale per attivare la condivisione urbana. Il gruppo allargato dei partecipanti all'Open Space Technology ha un valore notevole quando ci si trova a discutere di argomenti rilevanti per la comunità, poiché coinvolge la gran parte dei suoi membri, se non dell'intera comunità. L'Open Space Technology ha anche la capacità di aggregare gruppi eterogenei in termini di posizione sociale, etnia, istruzione e cultura. Ciò offre una prospettiva su più livelli per la soluzione di problemi in tema di condivisione urbana. L'Open Space è sorprendentemente facile da realizzare, oltre ad essere un metodo incredibilmente efficace per risolvere questioni complesse. Ciò che riesce a fare meglio è aggregare tutti coloro che sono realmente interessati ad un argomento o ad un soggetto. Può creare una rete per favorire la trasformazione della modalità di consumo odierna, cosiddetta iper-consumistica, verso stili di vita più sostenibili.

Fonte: [Surviving the future](#)

2.2 OPEN SPACE TECHNOLOGY È AUTO-ORGANIZZAZIONE

Per principio, un evento Open Space è basato sull'auto-regolamentazione. Si può osservare che modelli simili di auto-gestione sono presenti anche nelle associazioni attive nelle aree urbane. Questo aspetto è una pietra miliare dell'Economia della condivisione, poiché permette di provvedere ai bisogni non soddisfatti dalla Pubblica Amministrazione. In effetti, simili iniziative sono premiate per la loro innovazione sociale e per la trasformazione delle realtà urbane.

Video: [Right to the City](#)

Urban Commons Right to the city

2.3 CASO STUDIO

L'Open Project Night (Notte del Progetto Open) si tiene presso l'Impact Hub Brixton ogni lunedì sera dalle 18:30 alle 22:30.

L'evento è organizzato da Impact Hub Brixton, che fa parte di una rete globale di 82 Hubs. Nel 2005 un gruppo formato da studenti ed imprenditori si è riunito con il sogno di creare uno spazio dove

poter lavorare, un ufficio, caratterizzato da una comune fonte di ispirazione, da un ambiente sereno e da una condivisione di obiettivi.

L'Open Project Night è un evento ad accesso libero, a cui partecipa tutta la cittadinanza. L'area in cui si svolge si estende su 3 livelli: il pianterreno è utilizzato per discutere di progetti, iniziative e consulenze; il piano intermedio è uno spazio aperto a chiunque intenda lavorare individualmente o in gruppo su progetti sociali; il piano superiore è aperto ai gruppi che intendono ospitare un evento informale per uno specifico progetto.

Fonte: Open Project Night

3. CONFERENZE IN OPEN SPACE TECHNOLOGY

Le conferenze Open Space Technology possono durare qualche ora, se le problematiche possono essere risolte tempestivamente, o anche alcuni giorni. Ad esse possono prendere parte gruppi composti da 5 o da alcune migliaia di persone. Il numero massimo di partecipanti ad un Open Space Technology, incluso lo staff a supporto dell'evento, in effetti, dipende dallo spazio fisico in cui l'Open Space viene ospitato. Fino a qualche anno fa, 500 persone rappresentavano il numero limite per un evento in Open Space Technology. Negli ultimi anni, invece, l'Open Space Technology è stato utilizzato per conferenze su più larga scala, anche con un migliaio di partecipanti.

Le più grandi conferenze Open Space, organizzate da 2 team di facilitatori, Peggy Holman/Andrés Agudelo in Colombia e Michael M. Pannwitz/Harrison Owen in Germania, hanno visto la partecipazione di quasi 2.000 persone. La conferenza tenutasi a Bogotà, in Colombia, era composta da ben 1.700 bambini di strada e 300 adulti.

I motivi per organizzare una conferenza in Open Space sono molteplici, tra cui:

- Cambiamento nei processi sociali;
- Sviluppo rurale, urbano e regionale;
- Processo decisionale critico di gruppo;
- Rete/processi di apprendimento collaborativi;
- Consolidamento dei processi di pace;
- Sviluppo educativo;
- Iniziative collaborative

3.1 CASI DI STUDIO

3.1.1 People Space | Mobilità, stati d'animo e luoghi: habitat per l'invecchiamento attivo, sereno e sano

I principali temi della conferenza sono stati:

- L'invecchiamento attivo, sereno e sano;
- La co-progettazione dell'ambiente tenendo conto delle necessità in tema di mobilità;
- La mobilità esperienziale;
- La salute, la mobilità e i luoghi nel corso del ciclo di vita.

3.1.2 People Space | Una conferenza internazionale sugli ambienti inclusivi

Mercoledì 27 ottobre - venerdì 29 ottobre 2004

L'evento di lancio dell'iniziativa, durata 3 giorni, ha avuto luogo al The Hub di Edimburgo.

I principali temi della conferenza sono stati:

- Bambini e i giovani;
- La disabilità e l'inclusione sociale;

- La salute e gli ambienti di ristoro;
- Il turismo e il tempo libero.

Fonte: Open Space Conferences

3.1.3 OPEN :2017 PIATTAFORME COOPERATIVE

L'evento si è tenuto il 16 e il 17 febbraio del 2017 nell'Università di Londra Goldsmiths. Durante l'evento, dedicato al tema dell'economia collaborativa, imprenditori, associazioni e società civile hanno discusso del ruolo cruciale delle cooperative nell'economia della condivisione e dello sviluppo sostenibile della moderna società urbana.

La conferenza è stata organizzata dalla cooperativa "The Open Co-op LLP", in partenariato con organizzazioni quali United Diversity, Focal Point Marketing and Events e Defacto Design. La cooperativa è stata fondata nel 2004 con l'intento di "costruire una comunità mondiale di individui ed organizzazioni interessati alla creazione di un'economia collaborativa e sostenibile".

Durante l'evento sono state tenute diverse sessioni in Open Space Technology.

Maggiori Informazioni

SESSIONE 1: IL MERCATO DELLE IDEE - INTRODUZIONE DELLE CONFERENZE IN OPEN SPACE

L'obiettivo dell'Open Space Technology è stato quello di permettere alle persone di partecipare ed esporre le loro proposte per discuterle insieme. Tutti i partecipanti interessati potevano inviare le loro proposte, prima dell'evento, anche on-line. Durante la sessione, le persone che avevano inviato le loro proposte (in anticipo o durante la giornata e per un massimo di 30 proposte), hanno presentato brevemente la propria idea. Il pubblico poi ha votato le idee migliori e le 14 idee più votate sono state inserite nel programma dell'evento con una specifica sessione.

Per maggiori informazioni si può consultare il link sopra.

SESSIONE 2: SUPPORTO AI LAVORATORI AUTONOMI, LAVORATORI A CONTRATTO E BREADFUNDS

Questa sessione combina le proposte di Open Space relative a:

1. lavoratori autonomi che non ricevono l'indennità di malattia. I cosiddetti Breadfunds sono piccoli gruppi di persone che si supportano quando non sono abili al lavoro. Il giornale Stir to Action ha pubblicato un articolo in merito. Sito web: www.breadfunds.uk
2. sostegno ai lavoratori autonomi e ai lavoratori a contratto o freelancer. A New York, negli USA, è stata promossa un'iniziativa di legge per garantire il pagamento puntuale del contratto ai lavoratori freelancer e, inoltre, è stato avviato un dibattito su come gestire la contabilità ed i relativi registri.

3.1.4 Workshop Internazionale "Aree peri-urbane e nesso cibo-energia-acqua "

Milano, 28-29 Marzo 2014

Organizzatore: Politecnico di Milano in collaborazione con Resilience Lab Models and Simulation Lab DASTU

Programma

Fonte

Presentazioni

Durante questi eventi i partecipanti hanno discusso della gestione sostenibile e delle politiche riguardanti i beni e le risorse comuni.

Il workshop si è concentrato su due aspetti che caratterizzano in generale le politiche integrate e nello specifico il nesso cibo-energia-acqua. Le prime riguardano l'integrazione di approcci, metodi e strumenti specifici per le diverse discipline che si occupano del ciclo cibo-energia-acqua. Il secondo aspetto rappresenta uno studio più analitico dei criteri, dei metodi e degli strumenti specifici di ciascuna di queste risorse. Esso esamina l'adozione di approcci sistematici, che tengano conto non solo dell'articolazione dei fattori di valutazione e di decisione, che attengono ad ogni singola risorsa, ma anche delle possibili interrelazioni tra i fattori che caratterizzano le altre due risorse.

4. CONCLUSIONI

Dai casi di studio presentati è possibile dimostrare come argomenti legati agli stili di vita urbana sostenibili possano essere discussi con il metodo dell'Open Space. In effetti l'Open Space Technology è utile in diverse situazioni e nello specifico quando:

- la situazione è complessa e non esiste una risposta univoca;
- potrebbero sorgere dei conflitti;
- i partecipanti sono molto diversi tra loro;
- occorre una maggiore collaborazione e lo sviluppo di nuove sinergie per poter superare la situazione.

Non bisogna utilizzarlo quando:

- le opzioni e i risultati attesi sono già delineati;
- esistono minacce/pericoli incombenti;
- bisogna risolvere questioni pratiche, come ad esempio fornire informazioni o istruzioni;
- gli incontri sono rilevanti per gli organizzatori, ma non per il resto della popolazione;
- il tempo a disposizione è limitato;
- la frequenza/partecipazione è obbligatoria.

È evidente che i gruppi, le cooperative o i comitati di quartiere possono discutere meglio in un ambiente più informale, per esempio bevendo un drink al bar o durante un picnic. Il metodo Open Space, inoltre, può avere successo in situazioni conflittuali o per l'elaborazione di processi politici o di soluzioni improntate a una maggiore equità e sviluppo sociale o, infine, per favorire uno sviluppo sostenibile a livello locale.

CAPITOLO 3: LA METODOLOGIA DEL WORLD CAFÉ

1. LE ORIGINI DEL WORLD CAFÉ

Nel 1995 a Mill Valley, in California, Juanita Brown (membro senior del Centro MIT per l'apprendimento organizzativo e partner creativa di alto livello, nonché organizzatrice di forum innovativi per il dialogo strategico su problemi sociali ed economici) e David Isaacs (collaboratore e coach di programmi di apprendimento innovativi all'MBA dell'Università del Texas, CIIS e Kaos Pilots University), fondarono il metodo del World Café in occasione di una tavola rotonda, a cui partecipava un gruppo di imprenditori e studiosi, incentrata sul tema della proprietà intellettuale, interrotta improvvisamente dalla pioggia.



In California, queste riunioni vengono organizzate all'aperto, ma in quell'occasione, i partecipanti internazionali, sorpresi dalla pioggia, crearono spontaneamente dei piccoli tavoli di discussione e ciascun tavolo affrontava una tematica diversa. Ogni partecipante, spostandosi da un tavolo all'altro, esprimeva la propria opinione sulle diverse tematiche, permettendo così la circolazione delle idee. Grazie a questa modalità si diffusero nuovi modelli di pensiero che costituivano uno spunto per le altre conversazioni. Questa fu la prima esperienza di intelligenza collettiva. Da questa esperienza, che è diventata negli anni successivi oggetto di riflessione, fu delineata, attraverso la ricerca-azione e la sperimentazione, la metodologia del World Café che conosciamo oggi

2. COS'È LA METODOLOGIA DEL WORLD CAFÉ?



Video: *What is World Café? Samantha Tan (in lingua Inglese)*

Secondo la co-fondatrice Juanita Brown: " ... la disseminazione creativa di idee tra le persone in combinazione con l'uso disciplinato di domande costituiscono gli elementi che contribuiscono a definire il World Café come apprendimento dialogico e intelligenza collettiva" (Juanita Brown e altri, 2008). Il metodo non mira a risolvere un problema, ma è orientato ad esplorare e innovare una

tematica. È progettato come un forum che non conduce ad una risposta o ad una soluzione predefinita, ma ad un pensiero libero e creativo.

Inoltre, è anche un metodo di conversazione strutturato che ha l'obiettivo di facilitare una discussione aperta o una conversazione più circoscritta, collegare le idee che emergono da gruppi ampi e favorire, durante l'incontro, la condivisione dell'intelligenza collettiva. Per raggiungere tutto ciò, si imposterà in anticipo una o più domande specifiche. Viene ricreata l'ambientazione del World Café per facilitare la conversazione, per favorire lo spostamento dei partecipanti da un tavolo all'altro pur continuando con la discussione sulla/e questione/i specifica/che.



Anche nei tempi antichi, quando le persone si radunavano in cerchio attorno al fuoco, la conversazione era il processo di base per scoprire quali fossero le questioni di interesse comune. Attraverso la conversazione, condividiamo le nostre conoscenze, i nostri obiettivi e immaginiamo il nostro futuro. Lo scopo della conversazione è quello di arricchire la nostra esperienza attraverso i diversi punti di vista che emergono dall'incontro con le altre persone.

Esistono molti esempi di conversazioni informali, come quelle che si tengono nei salotti, nelle cucine, nelle caffetterie e nelle sale parrocchiali, che sono state il punto di partenza di grandi cambiamenti. Ad esempio, i gruppi di cucito e i comitati di corrispondenza hanno contribuito a far nascere l'America, così come i bar e i saloni hanno fatto conoscere la Rivoluzione francese e i circoli di studio scandinavi hanno stimolato una rinascita economica e sociale nel Nord Europa. Ad esempio, dalle riunioni in chiesa è nato il movimento per i diritti civili.

Al giorno d'oggi, la società deve affrontare diverse sfide, di carattere sociale, economico, politico e ambientale. Per fronteggiarle, ci sono molti gruppi di opinione e comitati d'azione che discutono sul come cercare di cambiare quello che accade. Abbiamo visto che questo rappresenta un modo in cui

avvengono i cambiamenti. Piccoli gruppi, che interagiscono, sia faccia a faccia che on-line, possono diffondere nuove idee, nuove opportunità creative e attività collettive, in reti sempre più ampie. E se fosse possibile utilizzare un metodo semplice per sviluppare, anche in gruppi di grande dimensione, reti dinamiche di discussione, sapere vivo e nuove opportunità d'azione?

I World Cafè sono progettati per fare proprio questo.

Il World Café, in realtà, è un metodo creativo per realizzare, all'interno di gruppi di ogni dimensione, conversazioni autentiche e profonde su questioni importanti per il gruppo.

L'obiettivo è quello di riunire diverse persone intorno ad un tavolo e creare un piccolo gruppo di discussione per esaminare una questione o un problema che conta davvero per la vita, il lavoro o la comunità delle persone che vi partecipano.

Le persone si siedono in piccoli gruppi intorno ai tavoli per discutere di questioni affini. Ogni persona non dovrebbe rimanere seduta allo stesso tavolo per molto tempo, in quanto la partecipazione ad un World Café prevede di incontrare nuove persone per scambiarsi idee e opinioni, passando da un gruppo all'altro. Dalle interazioni, che si creano durante le varie conversazioni, cresce e si evolve la conoscenza collettiva ed emergono soluzioni realistiche e meditate. (Brown e altri, 2002).



Le organizzazioni e le comunità sono sistemi viventi, e, come qualsiasi altro sistema, si evolvono.

Quando le persone si impegnano nel World Café, accade che l'evoluzione del sistema è maggiormente governata dalle persone coinvolte nel processo. Le persone discutono del futuro che desiderano e l'idea di futuro immaginata dal gruppo rende le persone motivate ad agire per raggiungere quell'obiettivo.

Migliaia di persone hanno sperimentato la metodologia del World Café, in contesti che vanno da sale di hotel gremite con 1200 persone ad accoglienti salotti ristretti ad una dozzina di persone. Le Leadership Cafés, Knowledge Cafés, Strategy Cafés, e Discovery Cafés, che utilizzano gli strumenti e i principi del World Cafè, sono state utilizzate dalle grandi multinazionali così come dalle organizzazioni di piccole dimensioni senza scopo di lucro. Alcuni World Cafe sono stati condotti in sessioni di 1/2 ore, in altri le sessioni sono durate diversi giorni (Brown e altri, 2002).

Gli obiettivi di ciascuno di questi cosiddetti Cafè sono diversi così come le persone che li frequentano. Eppure, il processo del World Café ha dimostrato di possedere una notevole capacità di favorire una conversazione autentica tra persone che non si sono mai incontrate prima e che non hanno avuto alcuna formazione al dialogo formale.

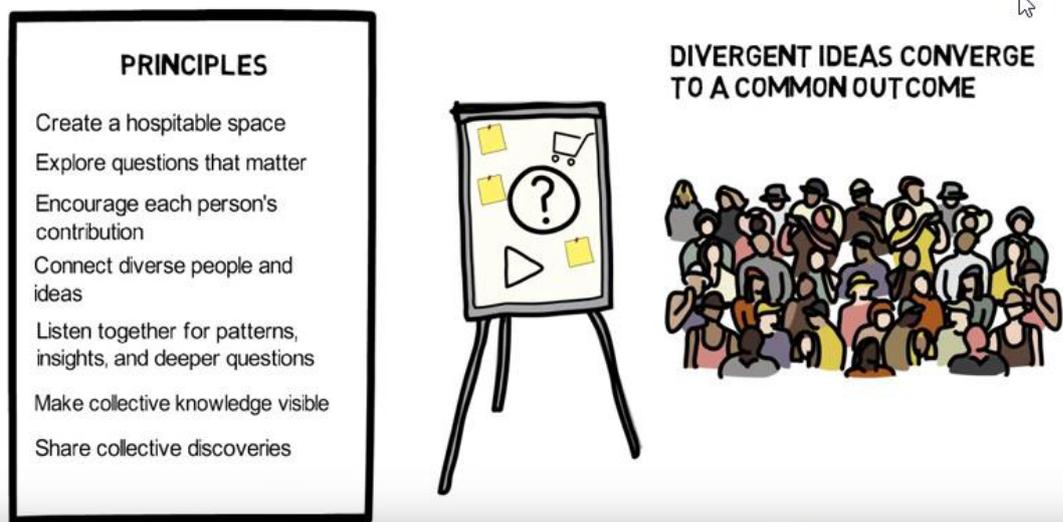
2.1 LE CARATTERISTICHE DEL WORLD CAFÉ

- Ogni persona ha una diversa percezione della realtà, interpreta il mondo in modo diverso, con un conseguente diverso punto di vista. La condivisione di quest'ultimo con gli altri è essenziale per la comprensione delle possibili alternative e per essere in grado di adattare le strategie a situazioni diverse.
- Quando adottiamo la forma del "pensiero collettivo", questo ci offre la possibilità di cambiare lo status quo e creare un contesto per l'azione collettiva.
- Le sfide, che i sistemi e le organizzazioni devono affrontare, possono essere sostenute utilizzando le conoscenze già contenute al loro interno (le persone che fanno parte di quel sistema o di quella organizzazione) e mobilitando la saggezza collettiva.
- Quando creiamo un ambiente, in cui viene valorizzato il contributo di tutti i presenti, allora le persone partecipano con maggiore impegno. In questo modo è possibile favorire il raggiungimento di obiettivi comuni.
- Un evento World Café viene progettato per facilitare la collaborazione e promuovere l'impegno, non per guidare i partecipanti verso una soluzione pre-determinata o una risposta giusta.

Fonte: Wikipedia

Il World Café si basa sul presupposto che le persone hanno già dentro di sé la saggezza e la creatività per affrontare anche le sfide più difficili. Esistono sette principi base per far funzionare le conversazioni in stile World Café. Se questi sette principi vengono usati in combinazione tra loro, possono favorire il dialogo collaborativo, rafforzare la comunità, innescare l'intuizione creativa e creare nuove opportunità per un'azione efficace.

3. PRINCIPI DEL WORLD CAFÉ



Video: World Café Method (in lingua Inglese)

Come indicato in precedenza, ci sono sette principi che, se utilizzati congiuntamente, permettono di condurre un'efficace conversazione su un argomento, e che sono alla base del metodo del World Café. Il luogo in cui ciò avviene non è così importante: i World Café sono stati realizzati in ambienti aziendali, sale religiose, centri per anziani, aule scolastiche, salotti, bar. In generale, tuttavia, è più probabile che abbiano successo se si utilizzano i principi base. Scopriamoli!



3.1 PRINCIPIO 1: DEFINIRE IL CONTESTO



Innanzitutto, è necessario impostare in modo molto chiaro il tema sul quale si incentrerà il World Café e ciò che si vuole raggiungere con questo metodo. Dopo aver chiarito ciò, allora si può definire il contesto: chi dovrebbe prendere parte alla conversazione e chi è necessario invitare, quali saranno le questioni più appropriate su cui discutere, il modo migliore per raccogliere le conclusioni finali, dove dovrebbe avvenire e così via (The World Café Community Foundation, 2015)

3.2 PRINCIPIO 2: CREARE UNO SPAZIO OSPITALE

È importante che le persone si sentano libere di partecipare, di essere se stesse e di fornire le loro reali opinioni su un tema. I promotori dei World Café sottolineano che un ambiente ospitale diventa uno strumento efficace per raggiungere questo obiettivo. Solo in un contesto di questo tipo la gente può esprimere meglio il proprio pensiero, parlare e ascoltare e, quindi, dare un contributo significativo alla conversazione. Ci sono due elementi a cui è necessario prestare particolare attenzione per ottenere tutto ciò: l'invito e l'ambiente fisico (Brown et al., 2002).



L'invito

È possibile inviare un invito personale e privato a un gruppo di persone oppure fare un invito aperto alla comunità o entrambi. In ambedue i casi, si dovrebbe fare uno sforzo per rendere l'invito

speciale: deve essere informale, creativo, colorato e, soprattutto, caratterizzato da un tocco di personalità.

Un World Café non è un incontro di lavoro, ma un incontro conviviale, in cui le persone dovrebbero sentirsi libere di impegnarsi nella discussione, in un ambiente informale e ospitale; l'invito dovrebbe trasmettere immediatamente questa atmosfera. Bisogna far sapere che l'invito non è per una qualsiasi ordinaria riunione, ma per una conversazione divertente, coinvolgente e creativa. Il contributo di tutti farà la differenza rispetto a quello che scopriranno sulla questione o su altre questioni sollevate durante la conversazione.

L'invito deve contenere chiaramente il tema o la domanda principale del World Café. La questione deve destare curiosità, e non offrire una risposta in anticipo, e deve essere davvero importante e rilevante per gli invitati. Se il tema o la domanda non interessano alla comunità o se la risposta fosse chiara, quale sarebbe il motivo per partecipare? Le persone devono essere interessate e disponibili a partecipare.

Esempio

INNOVAZIONE NELL'INVITO



Primo World Café Europeo Gathering – Dresda 2007

L'AMBIENTE FISICO

Non importa quanto sia grande il gruppo di persone che partecipano, ciò che conta davvero è creare un ambiente confortevole, informale e raccolto. Se possibile, si dovrebbe ricreare un caffè vero e proprio, con piccoli tavoli rotondi o quadrati e sedie per quattro o cinque persone. Se ce ne sono meno di quattro ad un tavolo, non c'è abbastanza diversità di punti di vista, mentre un numero maggiore di cinque comincia a limitare la quantità di interazione personale e, invece, di un'atmosfera da caffè, essa sarà più simile ad una semplice riunione o ad un banchetto.

Per questo occorre disporre i tavoli in modo sfalsato e casuale piuttosto che in file ordinate. I tavoli sul marciapiede di un Caffè, dopo qualche ora dall'apertura, hanno un aspetto rilassato, invitante e disarmante. Quando possibile, si potrebbe aggiungere un po' di musica, qualche quadro, qualche pianta e illuminare il Caffè di luce naturale. Occorre creare un ambiente accogliente ed informale. E,

soprattutto, fornire cibo e bevande per creare quel senso di comunità e ospitalità che si crea quando ci troviamo in un caffè con gli amici.

3.3 PRINCIPIO 3: AFFRONTARE LE QUESTIONI CHE CONTANO



Lo scopo del World Cafè è quello di coinvolgere le persone in una conversazione significativa, quindi, il tema, la domanda o le domande poste devono essere pertinenti ed importanti. La gente non sarà interessata ad inserirsi in una conversazione quando una questione non la preoccupa. Per raggiungere i risultati in un World Cafè è importante dedicare tempo e attenzione alle questioni che sono davvero importanti per i partecipanti.

Quando le persone discutono di questioni di loro interesse, sono in grado di pensare insieme e di produrre un pensiero collettivo. Domande ben articolate permettono di partecipare attivamente e concentrarsi su ciò che conta davvero, creando curiosità ed eccitazione. Le domande dovrebbero essere aperte e generali senza sottintendere fasi di attività o la soluzione dei problemi, e dovrebbero invitare ad un'ulteriore analisi. Se vi è la possibilità, testare la domanda prima con persone che potrebbero partecipare, solo per controllare se le domande suscitano interesse ed entusiasmo. Sai di aver posto una buona domanda quando continuano ad emergere nuove idee e spunti di riflessione.

Vediamo un esempio (Brown e altri, 2002). In un World Café mondiale tenutosi in Danimarca, insegnanti, amministratori, studenti e genitori si sono riuniti per riflettere su come migliorare il loro sistema scolastico. Il Café non ha posto una domanda scontata come "Che problemi abbiamo nella nostra scuola?", ma ha, invece, inquadrato la questione chiedendosi come si potrebbe migliorare la scuola. In tal modo, è stata aperta la conversazione dei partecipanti spingendoli a valutare e a esplorare le opportunità creative piuttosto che limitare l'attenzione del gruppo su cosa non funziona al momento. Si è trattato di una domanda molto interessante.

Ma che cosa rende una domanda interessante? La comunità World Café ha posto questa domanda ai Café di tutto il mondo, e queste sono state le caratteristiche individuate:

Una domanda interessante:

- è semplice e chiara;
- è stimolante;
- genera entusiasmo;
- si concentra sull'analisi;
- sfida le ipotesi di partenza;
- apre nuove possibilità;
- evoca altre domande.

3.4 PRINCIPIO 4: INCORAGGIARE IL CONTRIBUTO DI CIASCUNO

Sappiamo che la partecipazione di tutti è molto importante per il gruppo, ma la verità è che, oltre a partecipare, molte persone vogliono fare di più: vogliono contribuire attivamente nel fare la differenza. Se vogliamo usare l'intelligenza collettiva, dobbiamo incoraggiare il contributo di ogni persona.



Una delle ragioni per cui è opportuno avere solo quattro o cinque persone a un tavolo è quella di consentire a ogni partecipante di contribuire alla discussione con le proprie idee e opinioni, anche se è possibile avere partecipanti che ascoltano soltanto e rimangono in silenzio. Può succedere, infatti, che persone che di solito rimangono silenziose nei grandi gruppi, diventino, invece, più attive ed espongano intuizioni ricche e stimolanti, qualora si trovino in piccoli gruppi, come nell'ambiente più ristretto di un Café.

Nella maggior parte degli incontri in modalità World Café, una volta che viene posta la domanda, i partecipanti sono invitati a iniziare la conversazione e ad esplorare e condividere idee; questo scambio contribuisce a rendere più forte il coinvolgimento e l'interazione. In altri casi, però, può essere utile avere una partecipazione più strutturata, attraverso un "oggetto parlante".

L'oggetto parlante originariamente veniva utilizzato dalle popolazioni indigene per sostenere conversazioni coraggiose, il rispetto reciproco, l'ascolto condiviso e la saggezza nel processo decisionale. Nel corso di una riunione World Café, quindi, l'uso di un oggetto parlante permette alle persone di sentirsi libere di parlare e di ascoltare più attentamente gli altri. Qualsiasi oggetto può diventare un oggetto parlante: una pietra, un bastone o una penna che si trova sul tavolo. Esso viene posto al centro del tavolo e quando qualcuno è pronto per parlare, lo tiene in mano. In alternativa, l'oggetto può circolare tra tutti i partecipanti al tavolo. Quando la persona finisce di parlare, offre l'oggetto parlante ad un altro partecipante. Naturalmente, poiché le persone devono sentirsi libere, ogni partecipante può rifiutarsi di parlare saltando così il proprio turno.

Quando si utilizza l'oggetto parlante (Brown, e altri, 2002) non si deve interrompere la persona che sta parlando, ma bisogna ascoltare con attenzione. Tutti sono tenuti ad ascoltare le idee, le ipotesi, le prospettive e gli spunti derivanti dal contributo originale di ogni persona, e ad incoraggiare i partecipanti a fare silenzio tra un intervento e l'altro, in modo da consentire a tutti una breve pausa di riflessione prima di esprimere i propri pensieri.

3.5 PRINCIPIO 5: CONNETTERE PERSONE ED IDEE DIVERSE



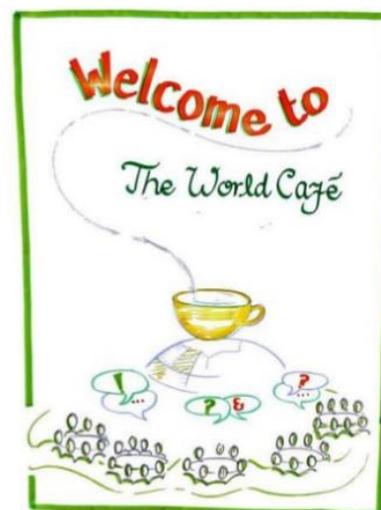
In un World Cafè, di solito, le persone non rimangono per tutto il tempo allo stesso tavolo. Si muovono tra i tavoli, incontrano nuove persone e contribuiscono attivamente, con le loro opinioni e con nuovi spunti, ad allargare la discussione. Lo scopo è quello di disseminare le idee tra le persone; in questo modo è possibile che prendano vita nuove intuizioni e nuove prospettive e che emerga il pensiero collettivo.

Il modo più comune per connettere idee e persone è quello di avere 3 turni di conversazione ad ogni tavolo, di durata compresa tra i 20 e i 30 minuti ciascuno. Durante ogni turno, i gruppi possono discutere della stessa idea/domanda o farne delle nuove, che approfondiscono la precedente.

Dopo tutti i turni di conversazione, e se il gruppo non è molto grande, vi è un momento di condivisione delle analisi e delle intuizioni; se, invece, il gruppo è molto grande, le principali conclusioni di ogni tavolo vengono scritte e affisse su una bacheca in modo che ognuno possa conoscere le idee degli altri.

In pratica, questo è quello che potrebbe accadere. Una volta che viene posta la domanda, a ogni tavolo se ne discute e si cercano alcune idee chiave che poi vengono registrate sulla carta e messe su ogni tavolo. Quando il conduttore lo annuncia, solo una persona rimane al tavolo, mentre tutte le altre si spostano. Il secondo turno inizia con il conduttore che legge le idee chiave del primo turno e la discussione continua creando collegamenti tra le idee precedenti e le nuove e registrando sulla carta le nuove idee chiave.

Durante il terzo turno si fa come nel precedente: le persone possono tornare al tavolo iniziale oppure rimanere allo stesso tavolo, ma ogni partecipante scrive l'idea chiave del proprio tavolo e la passa al partecipante di un altro tavolo e la discussione ricomincia con la lettura delle idee chiave passate da un tavolo all'altro. Alla fine, ogni tavolo dovrebbe registrare le idee chiave e condividerle con tutto il gruppo, per la discussione finale o per scriverle sulla bacheca.



Presentazioni: *Slide Share: The World Café*

Se si rispetta il principio di collegare persone e idee, si può scegliere il format desiderato e adattarlo al tema, al gruppo, al tempo e alle risorse a disposizione.

Video: *World Café video*

3.6 PRINCIPIO 6: ASCOLTARE INSIEME PER COGLIERE INTUZIONI E DOMANDE PROFONDE

Nelle conversazioni del World Cafè è importante praticare l'ascolto reciproco per accedere a quell'intelligenza collettiva o intuizione, a cui nessuno dei singoli membri potrebbe accedere da solo. Il promotore del Cafè dovrebbe incoraggiare e chiedere ai partecipanti di ascoltare attentamente ciò che viene detto dagli altri partecipanti per stabilire nuovi nessi. Egli può chiedere a ciascun tavolo, ad ogni turno di conversazione, di riflettere sull'argomento e sul focus della conversazione.



Quando comincia il secondo turno, occorre ricordare ai partecipanti di prestare attenzione a tutti gli argomenti, le novità o le domande fondamentali che sono alla base delle diverse prospettive che emergono durante la conversazione. A volte, come risultato di questa esplorazione condivisa, emergono numerosi punti di vista o intuizioni.

Tutti riconoscono che si tratta di qualcosa di speciale. Il promotore di un Cafè tenutosi in Scandinavia la chiama la "magia nel mezzo". Le riflessioni possono emergere durante le conversazioni ai singoli tavoli oppure durante la plenaria quando si raccolgono le intuizioni emerse a tutti i tavoli (Brown e altri, 2002).

Al termine dei turni di conversazione, è importante, quando possibile, coinvolgere tutti; chiedere a tutti i presenti di proporre un'idea chiave, un tema o una domanda che per loro abbia un profondo significato; incoraggiare tutti i partecipanti ad ascoltare e annotare ciò che ritengono importante nelle diverse conversazioni, ricollegandole al contributo della persona che per prima ha condiviso la propria idea.

Durante i diversi turni di conversazione, potrebbero emergere altri focus da qualche altra parte nella stanza. Ogni nuovo contributo darà inizio alla tessitura di nuovi fili di conversazione che si aggiungeranno all'arazzo del significato collettivo.

La conversazione di gruppo costituisce un'opportunità per prendere coscienza dell'apprendimento collaborativo che si è generato e di ciò che è particolarmente significativo o importante per i partecipanti. L'intelligenza collettiva si arricchisce e diventa più accessibile quando si presta reciproca attenzione ai diversi livelli di significato che, di solito, non emergono da un'analisi superficiale (Brown e altri, 2002).

3.7 PRINCIPIO 7: RENDERE VISIBILE L'APPRENDIMENTO COLLETTIVO



Ad ogni tavolo possono emergere nuove idee chiave, che devono essere registrate. Per cui su ogni tavolo dovrebbero esserci carta e penna e il conduttore del tavolo dovrebbe registrare le idee chiave che emergono ad ogni turno di conversazione. Per la registrazione delle idee si potrebbero usare parole, schemi, disegni o una loro combinazione. In ogni caso, è importante che anche gli altri partecipanti possano vedere le idee di ogni tavolo e il significato che esse assumono.

Con la scrittura e il disegno, il gruppo crea uno spazio condiviso per l'elaborazione e la creazione di connessioni tra le idee emerse ad un livello collettivo ancora più profondo. C'è qualcosa di liberatorio nel vedere la propria idea o intuizione affissa sulla bacheca e nel sapere che c'è traccia dei passaggi compiuti. Inoltre, questo permette anche un rapido riferimento visivo e un promemoria quando occorre riflettere insieme su ciò che sta emergendo dalla conversazione.



È possibile registrare e condividere le idee con i partecipanti ai tavoli in vari modi. Alla fine di ogni turno o alla fine del World Café, ogni conduttore di un tavolo può scrivere i concetti-chiave sulla tovaglia di carta o sulla lavagna a fogli mobili, in modo che tutti i partecipanti possano visualizzare le idee finali. I membri di ogni tavolo possono scrivere una idea chiave su un post-it, che verrà affisso su una parete;

a volte si raggruppano post-it con idee simili o collegate. In genere, in un World Café vi è un disegnatore che usa parole e immagini per raggruppare tutte le idee su un grande murales. Un altro metodo è quello di creare un giornale o un diario di bordo dei risultati; in questo modo è possibile diffondere i risultati dei diversi turni di conversazione anche tra persone che non erano presenti al World Café. Naturalmente si può creare un proprio modo originale di diffondere le conoscenze e l'approfondimento collettivo. In ogni caso, qualunque cosa si faccia, i partecipanti potranno aumentare la comprensione collettiva e individuare nuove connessioni e, quindi, avere una visione globale sull'argomento del World Café.

4. CONCLUSIONI

Il World Café offre, a qualsiasi organizzazione o gruppo di persone, la reale opportunità di costruire una comunità, di condividere l'apprendimento e sviluppare nuovi modi di pensare e di agire in modo collaborativo. Il metodo del World Café ha dimostrato di favorire una conversazione autentica e la condivisione delle conoscenze tra persone di diversa estrazione, che non si sono mai incontrate prima e che non sono abituate al dialogo formale.

Quando è ben progettato e guidato, il World Café funziona in modo efficace, soprattutto in situazioni e con culture diverse, in quanto i partecipanti, di riflesso, adotteranno gli stessi principi, utilizzati nella progettazione del World Café, anche durante le sessioni di conversazione.

La preparazione del World Café, soprattutto la progettazione, è, quindi, la fase più importante. Se a tale fase viene dedicata una sufficiente attenzione e se il Café viene supportato da diversi membri dell'organizzazione o del gruppo dei promotori, esso ha alte probabilità di successo.

Si guardi il video, prodotto da Juanita Brown, David Isaacs e dalla Café World Community, per avere una panoramica delle linee guida e dei principi del World Café



World Café Guidelines & Principles

Video: World Cafe Guidelines & Principles

CAPITOLO 4: IL METODO DEL WORLD CAFÉ PER GLI STILI DI VITA URBANI

1. INTRODUZIONE

Le amministrazioni cittadine si trovano ad affrontare una serie di sfide impegnative sul piano sociale, ambientale ed economico. I livelli nazionali e regionali trasferiscono nuove competenze ai livelli locali, mentre i fondi disponibili per far fronte a queste sfide sono sempre più esigui. In questo contesto, l'innovazione sociale diventa una risorsa importante (URBACT, 2015) e i cittadini sono invitati a prendere l'iniziativa, in quanto sono in grado di trovare soluzioni innovative e sostenibili per risolvere i problemi quotidiani. Anche se queste sfide coinvolgono tutti in egual misura, è, soprattutto, nelle aree urbane che sono sentite in modo più urgente ed è, quindi, da qui che bisogna cominciare.

Per trovare soluzioni alle sfide che si presentano in tutti gli ambiti della vita quotidiana è, quindi, importante coinvolgere i cittadini e la comunità. Come mostrato nel capitolo precedente, il metodo del World Café presenta diverse soluzioni per raggiungere tale scopo. Gli incontri possono essere organizzati dalle amministrazioni cittadine o dai cittadini stessi. In entrambi i casi, l'obiettivo sarà sempre quello di trovare soluzioni e modi di agire a livello locale e di comunità.

Quando si organizza una riunione improntata al metodo del World Café, è opportuno farlo sulla base dei sette principi presentati nel capitolo 3 di questa Guida. In questo modo, si riuscirà a tenere una conversazione di successo e ad ottenere l'impegno attivo dei cittadini nel ricercare soluzioni per l'intera comunità. In questo capitolo vedremo in termini pratici, non solo come promuovere un World Café, ma anche una varietà di esempi di come il metodo del World Café è stato utilizzato per affrontare i problemi nelle aree urbane.



2. I RUOLI NEL WORLD CAFÉ



Per organizzare un World Café è necessario che siano pianificati con cura tutti i passaggi. Gli organizzatori devono assumere ruoli diversi; ciascuno può assumere un solo ruolo o più di uno. Secondo Schieffer e altri 2004, si possono identificare 5 ruoli fondamentali nel metodo del World Café.

Il promotore del Café

Si tratta della persona o del gruppo che propone l'incontro e che invita i partecipanti. Lo scopo del promotore non è quello di 'vendere' il World Café, quanto piuttosto di invitare i membri ad un incontro di collaborazione, che include il promotore, i referenti del Café e gli altri membri. Questa è la figura che sceglie il tema del World Café.

Membro/partecipante

L'idea è quella di coinvolgere attivamente i cittadini nella discussione e nella ricerca di soluzioni a problemi che la comunità deve affrontare. Tutti coloro che partecipano all'incontro sono membri o partecipanti. In particolare, i membri sono quelli che si muovono tra i tavoli, alimentando le idee e riportando il contenuto della conversazione dal proprio tavolo a quello degli altri.

Gruppo di progettazione

Questa squadra è responsabile della progettazione e della realizzazione dell'incontro. Implementando creativamente i principi del World Café, il gruppo di progettazione, insieme con i partecipanti e il promotore, cerca di assicurare il successo della conversazione. Questo gruppo può anche includere un professionista che visivamente, con l'aiuto di un pannello, riassume e collega le idee chiave presentate dai partecipanti al World Café.

Il referente del Café

Si tratta della persona o del gruppo che aiuta a gestire il processo del World Café e che assicura che i sette principi presentati nel capitolo 3 di questa guida siano messi in pratica. Egli non è un facilitatore in senso tradizionale né un consulente esperto, ma ha il compito di strutturare e orientare lo svolgimento del processo, per consentire il dialogo e produrre ciò che si chiama una coerenza conversativa senza controllo.

Il ruolo del referente prevede di (Brown e altri, 2002):

- lavorare con il team di progettazione per determinare lo scopo del World Café e scegliere i partecipanti/invitati;
- contribuire a definire l'invito;
- lavorare con il team di progettazione per creare un ambiente ospitale, accogliente ed informale;
- accogliere i partecipanti;
- informare i partecipanti dello scopo della riunione;
- formulare domande nei diversi momenti della conversazione e assicurarsi che la questione oggetto di conversazione sia chiara a tutti, utilizzando un lucido, dei cartellini sui tavoli o una lavagna a fogli mobili;
- spiegare le linee guida del World Café e le regole di etichetta (vedi sotto) e mostrarle attraverso un proiettore o scriverle su una lavagna a fogli mobili o su schede da lasciare su ogni tavolo;

- spiegare come funziona un World Cafè, compreso il ruolo del referente, cioè la persona disponibile a rimanere al tavolo fino al termine del primo turno di conversazione per accogliere le persone del turno successivo;
- muoversi tra i tavoli durante la conversazione;
- incoraggiare tutti a partecipare;
- ricordare a tutti di annotare, scarabocchiare e disegnare le idee chiave;
- regolare i turni della conversazione. Alzare la mano in maniera silenziosa può essere un segnale per rilassare la conversazione e prepararsi per il turno successivo;
- ospitare le conversazioni;
- assicurarsi che le intuizioni chiave siano registrate visivamente o raccolte e pubblicate, se possibile;
- adattare, in modo creativo, i sette principi del World Cafè, o le linee guida, per soddisfare le esigenze specifiche della situazione.



Video: uso pratico del metodo del World Cafè e sul ruolo dei moderatori (in lingua Inglese)

Il referente del tavolo

Durante i diversi turni di conversazione, è colui che rimane al tavolo per accogliere le persone del turno successivo e per far procedere la conversazione.

Il ruolo di referente consiste nel:

- rimanere al tavolo quando gli altri vanno via e accogliere coloro che provengono da altri tavoli per il successivo turno di conversazione;

- condividere brevemente le intuizioni chiave della precedente conversazione con i nuovi partecipanti al tavolo, in modo che questi possano continuare a discutere e a creare collegamenti tra le idee che sono emerse dagli altri tavoli;
- incoraggiare, se è il caso, le persone al tavolo ad annotare i collegamenti chiave, le idee, le intuizioni e le domande più importanti che emergono dalla conversazione.

Il referente del tavolo non è solo un facilitatore tradizionale, ma anche un partecipante attivo alla conversazione. A questo proposito, può essere un azzardo la presenza, al tavolo, di referenti inesperti che tendono ad agire come facilitatori assumendo un ruolo maggiore di quello previsto. Ai tavoli ognuno è responsabile di accogliere se stesso e gli altri. Per questo motivo, si può scegliere di non utilizzare il referente al tavolo, per cui ognuno è responsabile di registrare le idee chiave. Se si vuole avere un referente, è opportuno sceglierne uno alla fine di ogni turno e non all'inizio, la stessa persona non dovrebbe essere referente per più di un turno.

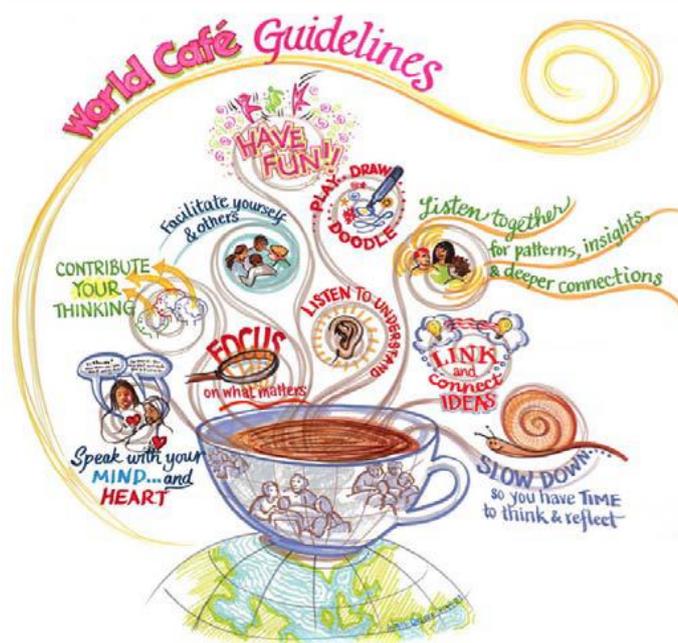
3. L'ETICHETTA O I PRINCIPI GUIDA DEL WORLD CAFÉ

Il proponente del World Café dovrebbe rendere chiaro a tutti i partecipanti quali siano le linee guida per una conversazione efficace: si tratta delle regole di etichetta del World Café.

È possibile presentarle attraverso un'immagine oppure attraverso un testo, così come si fa con le idee chiave.

È possibile esporre l'immagine in uno spazio, in cui tutti i partecipanti possano vederla o è possibile stamparla e lasciarla su ogni tavolo. Questa scelta dipende dallo spazio, dalle dimensioni del gruppo e dalle sue caratteristiche.

Di seguito si riporta un esempio di presentazione delle regole di etichetta prima come immagine e in seguito come testo (Brown e altri, 2002):



- concentrarsi su ciò che conta;
- contribuire con idee ed esperienze;
- parlare in maniera chiara;
- ascoltare per comprendere le idee altrui;
- esprimere idee pertinenti;
- ascoltare gli altri per raccogliere, insieme, altri temi, spunti e domande;
- incoraggiare gli ospiti a scrivere, scarabocchiare e disegnare sulle tovaglie!

4. COME CREARE L'ATMOSFERA DEL WORLD CAFÉ

Nelle conversazioni che seguono il metodo del World Café, il contesto è la parte più importante, poiché è necessario creare un'atmosfera che evoca informalità e intimità. Questo deve essere possibile sia nel caso in cui si ospitino una dozzina di persone che diverse centinaia. Non appena i partecipanti arrivano, devono sentire che non si tratta di una riunione ordinaria, devono sentirsi a proprio agio e liberi di essere attivi e impegnati! Ecco alcune idee affinché questo sia possibile!



Per creare un'atmosfera più accogliente è preferibile scegliere uno spazio con luce naturale o con vista sull'esterno.



Organizzare lo spazio affinché somigli ad un vero caffè, con tavolini preferibilmente rotondi e con posti a sedere per quattro o cinque persone. Meno di quattro persone ad un tavolo limita la diversità dei punti di vista; mentre avere più di cinque persone limita l'interazione.



Disporre i tavoli in modo casuale piuttosto che in file ordinate, così come i tavoli di un caffè, che dopo alcune ore dall'apertura appaiono più rasserrenanti ed accoglienti.



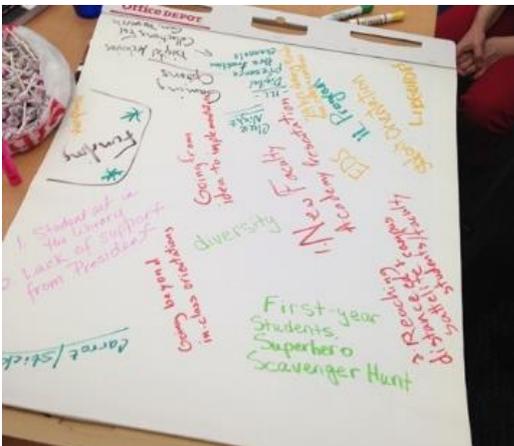
È possibile utilizzare tovaglie colorate, un vaso di fiori oppure una candela ad ogni tavolo, se il luogo lo permette. Un'altra idea è quella di posizionare delle piante nella stanza, in modo da creare un ambiente più accogliente.



Posizionare almeno due grandi fogli di carta su ogni tovaglia, una tazza o un bicchiere pieno di pennarelli colorati. Quando si mettono a disposizione carta e penne, si incoraggia a scarabocchiare, disegnare e a collegare le idee. In questo modo, è più facile che le persone annotino le idee che emergono durante la conversazione.



Posizionare un altro tavolino per il referente e per poggiare il materiale da utilizzare durante la conversazione.



Si valuti anche l'opportunità di esporre produzioni artistiche o manifesti alle pareti, anche semplici come fogli con grafici e citazioni, e di utilizzare la musica per accogliere l'arrivo degli ospiti.



Per onorare la tradizione della comunità e l'ospitalità si dovrebbero fornire bevande e snack. Un World Café non è completo senza cibo e bevande!

5. ALCUNI SOSTENITORI DEL METODO DEL WORLD CAFÉ PER GLI STILI DI VITA URBANI

World Café Europe

Il World Café Europe è un'organizzazione non-profit, con focus tematico sull'Europa, istituita nel dicembre 2006 e registrata presso le autorità governative tedesche. Il suo obiettivo è *"trasformare il modo in cui i cittadini si impegnano e si assumono la responsabilità per le sfide sociali dell'Europa"*.

Si tratta di un gruppo di persone provenienti da tutta Europa, impegnati a promuovere il dialogo attraverso il metodo del World Café. Secondo la loro opinione, tale metodo offre la possibilità di affrontare i problemi della vita reale attraverso nuovi approcci.

Per comprendere nel complesso le attività avviate dal World Café Europe, si visiti la pagina al seguente [link](#).

Il World Café Europe è impegnato anche nell'organizzazione di World Café e, a seconda delle finalità, si possono distinguere almeno cinque tipi di evento:

- **generativo:** questo è il formato classico del World Café. Lo scopo è generare idee diverse e nuove, sollecitate da una domanda o da un problema cruciale per i partecipanti. Il risultato finale sarà il frutto del lavoro collettivo e attivo dei partecipanti;
- **adozione di decisioni:** quando le parti in causa in un problema hanno opinioni, approcci e conoscenze diverse del problema, questo tipo di evento offre l'opportunità di confrontarle con quelle degli altri, in modo da raggiungere un accordo sulle migliori azioni da intraprendere;
- **collaborativo:** l'obiettivo dell'evento è quello di promuovere la collaborazione tra diverse aree della stessa organizzazione o di organizzazioni diverse, ma dello stesso settore e, pertanto, incoraggiare il pensiero sistemico;
- **assorbimento:** rappresenta un forum in cui le persone sono incoraggiate a riflettere insieme sulle implicazioni di una questione complessa per la loro vita e/o lavoro quotidiano, ad esempio come ottenere l'accettazione di un processo di cambiamento nella gestione di un'organizzazione;
- **intelligenza cumulativa/collettiva:** l'obiettivo è quello di stimolare l'innovazione collaborativa; ciò può portare alla scoperta di nuovi approcci per risolvere un problema e alla conoscenza di nuovi passi per la sua attuazione

The World Café Community Foundation (TWCCF)

La Fondazione World Café Community ha l'obiettivo di potenziare il metodo World Café come strumento per l'innovazione sociale e il cambiamento positivo. Lo scopo è quello di realizzare, attraverso il supporto della conversazione collaborativa, un modello di sviluppo sostenibile che sia a beneficio di tutte le persone. Il World Café Method si presenta come un'importante tecnologia sociale che favorisce una maggiore connessione tra le persone nel mondo contemporaneo.



Esempio di innovazione sociale in pratica

The World Café



Welcome to the World Café!

The conversation is changing
and people everywhere are taking part,

In the living rooms of ordinary people
and gatherings of influential global leaders,

In the poorest neighborhoods in the mega-cities of Latin America and Asia
and the strategy sessions in senior executive suites of multinational corporations,

In community assemblies to promote democratic dialogue
and multi-stakeholder initiatives to address critical global issues,

In the inter-tribal councils of indigenous peoples,
government bureaucracies, and nonprofit organizations,

In Africa, Asia, Australia, Europe, North and South America,
in virtually every field of human concern—

Health care, education, child and family welfare, food systems, technology, climate change,
human rights, ecosystem management, business development, innovation, peace and conflict resolution—

Business leaders, government officials, nonprofit managers,
social entrepreneurs, educators, and ordinary citizens
are using the World Café to host conversations on the questions that matter most
to the future of our families, organizations, communities, and cultures

Transforming how we work together, grow businesses and organizations,
pursue emerging opportunities, resolve conflict, learn together, cooperate for the common good,
and shape life-affirming futures for the generations to come.

Pull up a chair and take a seat at the table.
Join the conversation.



Il World Café. Un invito e una panoramica.

Attivarsi per l'intelligenza collettiva e impegnarsi attraverso la conversazione per le questioni che contano.



Lungi dall'essere solo un metodo, un processo o una tecnica, il World Café è un modo di pensare e di stare insieme, basata su una filosofia di leadership conversazionale.

Visitando la seguente pagina Web, si può visualizzare una mappa interattiva che dimostra come il metodo del World Café sia diventato un movimento globale di conversazione.

“La leadership conversazionale è
l'utilizzo intenzionale della conversazione
come processo chiave per coltivare
l'intelligenza collettiva necessaria per
creare affari e valore sociale”

Carolyn Baldwin

Sono anche presenti esempi di come il World Café possa fare la differenza nelle comunità, nelle aziende, a livello di governo e di enti a scala mondiale.

Il metodo World Café: costruire un ponte tra i giovani e i decisori

Questo è il risultato di un progetto europeo finanziato dal programma di azione giovanile con l'obiettivo di formare alla democrazia attraverso metodi di istruzione informali.



Video: Worldcafe Methode - ServiceBureau Jugendinformation

Il potere del World Café nell'ampliare il dialogo

A questo link si trova un'accurata descrizione delle potenzialità del World Café per favorire il dialogo e facilitare il cambiamento in una comunità.



Video: World Cafe: Deborah Gilburg at TEDxFenway

Primo raduno dei World Café europei - Dresda 2007.

Nel 2007, a Dresda, ha avuto luogo il primo raduno dei World Café europei, progettato da un team composto da una rete di esperti. [Al link seguente](#), si può dare un'occhiata al programma dove sono presenti degli esempi efficaci di utilizzo della metodologia nella gestione delle conversazioni nel World Café e per affrontare i problemi reali delle aree urbane.

6. ESEMPI DI SUCCESSO DEL METODO DEL WORLD CAFÉ PER GLI STILI DI VITA URBANI

In questa sezione verranno presentati alcuni esempi efficaci dell'applicazione del metodo del World Café. In questo paragrafo, abbiamo cercato di fornire esempi che enfatizzino la varietà dei suoi usi. Alla fine della guida si possono trovare ulteriori link che rimandano ad altri esempi.

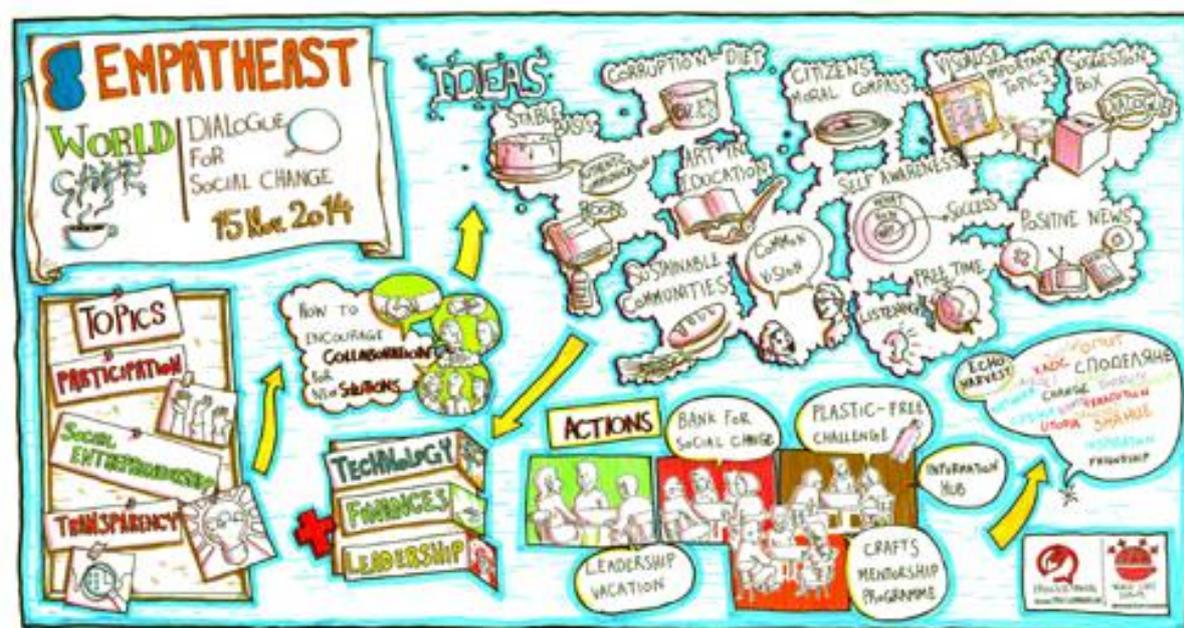
Il primo esempio è il **World Café Europe**. Esso ospita gli eventi di World Café di tutta Europa e fornisce consulenza e orientamento per promuovere le conversazioni in World Café e la loro organizzazione.

Per maggiori informazioni si può consultare il sito web: www.worldcafe.eu (in Inglese e Tedesco).



Re-discovering the power of community and conversations for issues that matter

World Café: Fare un passo in avanti insieme creando capitale sociale



Dal 14 al 16 novembre 2014, una serie di operatori e di innovatori sociali, provenienti da tutta l'Europa sud-orientale, si sono riuniti a Plovdiv, in Bulgaria, per EMPATHEAST, un World Café dal titolo "Nuove soluzioni per il cambiamento sociale", creato con l'obiettivo di sollecitare l'intelligenza collettiva dei partecipanti e stimolare il cambiamento sociale nell'Europa dell'est sulla base della mappa dell'empatia.

Qui è possibile visualizzare alcuni esempi del metodo World Café rispetto ad alcune questioni affrontate a Dresda nel 2007. Si è trattato di un grande evento, organizzato da World Café Europe, di cui, sul canale YouTube dell'evento, si possono vedere alcuni risultati.



Video: Principles of the World Café #Knowhow

Il progetto EVAA - Voci europee per l'invecchiamento attivo - ha organizzato diversi World Café in giro per l'Europa per raccogliere nuove idee e spunti in tema di invecchiamento attivo.



PRESS RELEASE

22.02.2013

Overcoming age discrimination and releasing potential - World Café Europe e.V. presents the final report of the "European Voices for Active Ageing" project

World Café sul riscaldamento globale, nella città di Redwood

Nel giugno 2007, nella città di Redwood, è stato organizzato un World Café sul tema del riscaldamento globale. L'obiettivo è stato quello di generare idee che potessero essere utili per rallentare/arrestare il riscaldamento globale, nonché per attivare l'azione individuale/collettiva. È possibile visualizzare ulteriori informazioni [sul blog: World Café Community](#)



World Café sul patrimonio culturale della Repubblica Ceca

Oltre 75 imprenditori cechi, nonché esperti provenienti da tutto il mondo, hanno preso parte alla conversazione tenutasi nel 2006 nel palazzo Halol, uno degli esempi più apprezzati di art nouveau di Praga.

Il World Café ha riguardato l'evoluzione del ruolo della responsabilità sociale delle imprese nel mondo degli affari e nella società.

World Café durante la Settimana dell'innovazione

Le raccomandazioni Amsterdam OI2 sono il risultato di una due giorni, che prevedeva discorsi di alto livello e una sessione di World Café nel corso della conferenza sull'innovazione 2.0 che si è tenuta ad Amsterdam, Paesi Bassi, il 23-24 maggio 2016.



Sito web: [Open Innovation 2.0](#)

Link Agenda della conferenza: [Conference agenda](#)

Link Presentazione della Conferenza: [Presentazione](#)

Innovazione con i fornitori: prospettive di ricerca e pratiche strategiche 2010

Last updated August 7, 2010

Open Innovation with Suppliers: Research Perspectives and Strategic Practices

**Academy of Management
Montréal**

Saturday, August 7, 2010, 4:45-7:15 p.m.

Le Palais Des Congres in 511B

La presentazione include quelle degli ospiti principali e due turni di conversazione usando il metodo del World Café in piccoli gruppi.

Link alla presentazione: [Presentazione](#)

Sito web: www.joelwest.org

World Café sull'innovazione sanitaria

2017 Serie Café: conversazione mensile Ubrica-Yena

L'innovazione e la ricerca biomedica Ustawi (Ubrica) e la rete africana dei giovani imprenditori (Yena) hanno unito le forze per dare vita ad una serie di conversazioni per affrontare questioni di fondamentale importanza per la salute e lo sviluppo umano in Africa. I Café hanno luogo generalmente il terzo venerdì di ogni mese.

Nel 2017 le conversazioni si sono concentrate sull'esplorazione dell'ingegneria finanziaria in materia di salute in Kenya, Africa e su scala globale.

UBRICA NEWS

2017 Café Series: Ubrica-Yena Monthly Health Innovation World Café Conversation

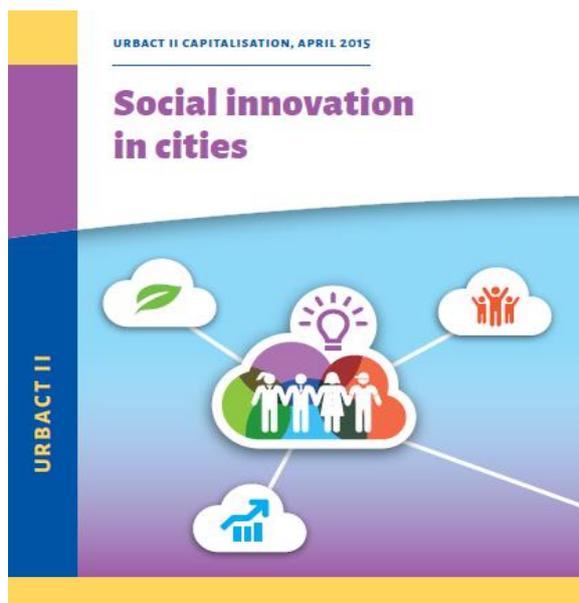
Sito Web: <http://ubrica.com/mod/forum/discuss.php?d=118>

L'innovazione sociale nelle città

In questo lavoro, l'innovazione sociale è definita come un mezzo per trovare soluzioni innovative, nuove forme di organizzazione e interazione per affrontare i problemi sociali.

In particolare, propone soluzioni innovative per il governo delle città.

Le assemblee cittadine composte dagli eletti devono migliorare i canali di comunicazione con i cittadini. Il metodo del World Café è utile per i consiglieri che possono così incontrare i cittadini, anche in sessioni di mezza giornata, per parlare con essi, in modo informale e senza limiti di tempo, di questioni rilevanti.



Link al materiale: http://urbact.eu/sites/default/files/03_socialinn-web.pdf

7. CONCLUSIONI

Come risulta dagli esempi illustrati in questo capitolo, il metodo del World Café viene utilizzato sempre più spesso e con risultati positivi. Questo capitolo ha presentato alcuni esempi di successo. Inoltre, ha indicato i ruoli e le regole da seguire per promuovere un ambiente idoneo ad accogliere una conversazione in stile World Café. La convinzione di fondo è che una comunità impegnata a discutere dei temi, che più le stanno a cuore, è una comunità coesa e forte.

Alla fine si tratta di sedersi e parlare; ascoltare e riflettere su ciò che si impara. Ciascuno di noi, nel suo ambito, può decidere di ospitare un World Café. Ciò che emerge può essere sorprendente. Nel capitolo sono elencati anche una serie di suggerimenti per promuovere l'atmosfera di un World Café, i ruoli e le linee guida generali.

RIFERIMENTI

1. Owen Harrison. *Open Space Technology: A User's Guide*. Berrett-Koehler Publishers; 3rd edition. 1993
2. Meadowlark. *Open Space Technology*. 2016 <http://www.meadowlark.co/>. Last accessed 02.02.2017
3. Transition Culture. *Tools for Transition – How to run an Open Space event*. 2016. <https://www.transitionculture.org/>. Last accessed 02.02.2017
4. Steve Pashley, YouTube Video, *How Open Space works*. 2012. https://youtu.be/4vEBcr_YkHU Last accessed 02.02.2017
5. P. Franco, M. Both and J. Harris, P. Kommers, *Guide Open Space Technology, World Café and other tools/methods to activate the citizenship*, The guide is developed under LLP Grundtvig Partnership “OpengovEU”. 2015
6. Juanita Brown, David Isaacs, and the World Café Community. 2008. *The World Café: awakening collective intelligence and committed action*. <http://webcache.googleusercontent.com/> Last accessed 30.01.2017
7. Juanita Brown and the World Café Community. 2002. *A Resource Guide for Hosting Conversations That Matter at The World Café*. <http://www.thesis.xlibx.info/>. Last accessed 30.01.2017
8. Wikipedia, *World Café (conversational process)*. <https://en.wikipedia.org/>. Last accessed 30.01.2017
9. The World Café Community Foundation. 2015. *A Quick Reference Guide for Hosting World Café*. <http://www.theworldcafe.com/>. Last accessed 30.01.2017
10. URBACT. 2015. *Social Innovation in cities*. <http://urbact.eu/> last accessed 30.01.2017
11. Alexander Schieffer, David Isaacs, Bo Gyllenpalm. 2004. *The World Café*. World Business Academy Transformation, volume 18, issue 18. <http://docplayer.net/> Last accessed 30.01.2017

CONTENUTI WEB

LINK UTILI

- Open Space Training - www.openspaceworld.com
- Open Space Institute - www.openspaceworld.org
- <https://en.wikipedia.org/wiki/>
- <http://www.openspaceworld.com/>
- <http://elementaleducation.com/>
- The site of World Café Community Foundation <http://www.theworldcafe.com/>
- Knowledge Sharing Toolkit site – World Café <http://www.kstoolkit.org/>
- The site of World Café Europe <http://www.worldcafe.eu/>

MEDIA

- UBRICA news: <http://ubrica.com/>
- *Dialogue and Innovation World Café as a Contemporary Format for Dealing with Questions that Matter*, by Thomas Klug in <http://cogitamus.eu/>
- *Conversational Leadership: Thinking Together for a Change*, by Thomas Hurley in <http://watercoolernewsletter.com/>
- *Connected We Stand*, by Philip Slater in <http://www.utne.com/>
- Youtube video on What is World Café? <https://www.youtube.com/>
- Youtube video on World Café Principles and Guidelines: <https://www.youtube.com/>
- Youtube video on World Café principles: <https://www.youtube.com/>
- Slide Share on World Café rounds: <http://es.slideshare.net/>
- Youtube video on World Café in classroom: <https://www.youtube.com/>
- Youtube video on World Café in practice: <https://www.youtube.com/>
- Youtube video on World Café in German: <https://www.youtube.com/>
- TED talk on World Café: <https://www.youtube.com/>

AUTORI

Elaborato da	Inova Consultancy UK
Contenuto Web e Videografia	Kirşehir Valiliği, Agencia Para el Empleo de Madrid Euro-Idea Fundacja Społeczno-Kulturalna Youth Europe Service
Contributo ai contenuti	AidLearn, Kirşehir Valiliği Agencia Para el Empleo de Madrid Euro-Idea Fundacja Społeczno-Kulturalna Inova Consultancy UK Youth Europe Service
Revisione dei Contenuti ed Approccio Metodologico	Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Revisione dei testi e correzione delle bozze	Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Traduzione in italiano	Università degli Studi di Bari Aldo Moro Youth Europe Service
Impostazione grafica	Youth Europe Service
Opera d'Ingegno N° e titolo	IO 3: Guida: L'OPEN SPACE TECHNOLOGY ED IL WORLD CAFÈ PER STILI DI VITA URBANI DI CONDIVISIONE
Status	Italiano con revisione finale
Lingua	Italiano



YOUTH EUROPE SERVICE

Vico G.Lapenna, snc — 85100 Potenza - Italia

Sito web: yespotenza.wordpress.com

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI "Aldo Moro"

Dipartimento di Scienze Politiche - Europe Direct Puglia

Via Giuseppe Suppa, 9—70121 Bari Italy



CREATIVE Urban Sharing in Europe

KA2 Partenariati Strategici per l'Apprendimento degli Adulti

Progetto n. 2015-1-IT02-KA204-014775



Questo progetto è finanziato dalla Commissione Europea.

L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione e la Commissione/Agenzie Nazionali declinano ogni responsabilità



La Guida "*L'Open Space Technology ed il World Cafè per stili di vita urbani di condivisione*" è stata realizzata nell'ambito del progetto Erasmus+ KA2 Partenariati Strategici per l'Apprendimento degli Adulti **CREATUSE** ed è sottoposta a licenza Creative Commons — Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale (CC BY-NC-SA 4.0).